

SCUOLA ARCANA

CONFERENZA 2013

GINEVRA - 18 e 19 Maggio 2013

Nota chiave :

“Che il gruppo trasfiguri la vita in termini di compimento.”



1, RUE DE VAREMBE (3°)
Case Postale 26
CH – 1211 GINEVRA 20
SVIZZERA
geneva@lucistrust.org - www.lucistrust.org

TESTI IN ITALIANO

CONFERENZA DELLA SCUOLA ARCANA

**Nuovo indirizzo: Aula du Collège Sismondi
Chemin Eugène-Rigot 3, 1202 Genève**

Nota-chiave 2013 : *Che il gruppo trasfiguri la vita in termini di compimento*

PROGRAMMA (PROVVISORIO)

Sabato 18 Maggio 2013

SÉDUTA DEL MATTINO, PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA ARCANA UNICAMENTE

10.00 Meditazione **Riservata ai Tessitori nella Luce unicamente**

10.45 Apertura della Conferenza - due allocuzioni e Meditazione di Gruppo

SÉDUTA DEL POMERIGGIO : APERTURA A STUDENTI E AMICI

13.30 RÉALIZZAZIONE SPIRITUALE : VISIONE, INTUIZIONE E ISPIRAZIONE

L'energia dell'uomo scorre in due direzioni. Quello che è necessario occorre è comprendere che se il movente è giusto e la consacrazione spirituale è sincera il successo fisico nel campo di espressione spirituale voluto è un conseguimento spirituale ed è perciò possibile.

Come ottenerlo? ... La realizzazione della visione, il potere di intuire, la capacità di cogliere l'intuizione; ... Ordinate il tempo sì da estrarre la massima misura di ispirazione.

Discepolato nella Nuova Era I p. 286, ed. inglese

* *Mantram dell'Amore – in Russo*

* *La visione e il processo creativo – in spagnolo - Ma Antonia Massanet Solà*

* *La semplicità nella via verso l'anima e lo spirito – in francese - Philippe Robert*

* *Visualizzazione – in olandese*

* *La realizzazione spirituale sul piano fisico – In italiano Enzo Bassetti*

15.00 Meditazione di Gruppo – *in tedesco*

15.15 PAUSA

15.45 TRASFIGURAZIONE E RADIAZIONE NEL PROCESSO DI COMPIMENTO

Trasmutazione. Questa parola indica in questo caso un conseguimento e non un processo; l'opera di trasmutazione della natura inferiore in quella superiore e del desiderio in amore, e di trasformazione del proposito della personalità in vitalità ed esistenza di gruppo ha condotto a quella completa trasfigurazione che rende ormai inutile l'intero processo di trasmutazione.

Raggi e Iniziazioni, p. 262, ed. inglese

* *Mantram di Unificazione – in Italiano*

* *Crisi: opportunità e compimento -- in tedesco*

* **Discussione in piccoli gruppi**

* *Trasformazione della coscienza individuale e conseguenze per il gruppo – spagnolo Alicia Garcia*

17.15 Meditazione di Gruppo – *in francese*

17.30 Fine della giornata

Nota-chiave 2013 : Che il gruppo trasfiguri la vita in termini di compimento

Domenica 19 Maggio 2013

10.00 – 12.00 MATTINATA RISERVATA A SEGRETARI, SEGRETARI IN FORMAZIONE

Solo su lettera d'invito

(Luogo : Aula du Collège Sismondi, Chemin Eugène-Rigot 3, 1202 Genève)

SÉDUTA DEL POMERIGGIO : APERTA A STUDENTIE AMICI

13.30 Il Fuoco: Portatore dello Slancio verso un Futuro Compimento Dell'Umanità

L'atteggiamento ... dovrebbe essere quello del movente spirituale corretto, questo movente essendo il compimento intelligente dell'aspetto volontà della divinità o della Monade. Ciò comporta la fusione della volontà della personalità con la volontà di sacrificio dell'anima; una volta realizzata essa conduce alla rivelazione della Volontà divina.

Raggi e Iniziazioni, p34 ed. inglese

* *Mantram della Volontà –in spagnolo*

* Il giusto movente spirituale e la volontà in termini di compimento. - *in tedesco*

Carmen Ellenberger

* **Discussione in piccoli gruppi**

* *Visualizzazione – in francese*

* Interazione e relazione del gruppo nell'emergente Unità Mondiale –*russo Alexandre Kiriendko*

14.45 Meditazione di Gruppo – in olandese

15.00 PAUSA

15.30 LEGGE DEL PROGRESSO DI GRUPPO E LEGGE DELL'ELEVAZIONE

La Legge del Progresso di Gruppo talvolta è chiamata "La Legge di Elevazione", perché riguarda i misteri della realizzazione di gruppo e le espansioni di coscienza, e la parte che ogni unità nel progresso di gruppo. Per quanto riguarda la famiglia umana si deve sempre tener presente la verità che nessun atomo umano perviene alla "pienezza di vita" senza che aggiunga molto alla natura generale del gruppo.

Trattato del Fuoco Cosmico, p. 1218, ed. inglese

* *Mantram Il Nuovo gruppo di servitori del Mondo – in Russo*

* Rivelazione spirituale tramite la scienza – in olandese – *Mintze van der Velde*

* Trasformazione delle organizzazioni statiche in organismi viventi -

in francese Yamina Guenoune

* *Visualizzazione – in spagnolo*

* Vita, qualità e apparenza nella coscienza di gruppo – *Elvira Pisaturo in Italiano–*

16.30 * Discussione Plenaria

Mantram : La Gayatri – *in tedesco*

* Allocuzione di chiusura e **Meditazione di Gruppo** *in inglese*

17.00 Fine della conferenza

Per ulteriori informazioni scrivere a : Ecole Arcane – 1, rue de Varembe – Case Postale 26

CH-1211 Genève 20 Tél. + 41 (0)22.734.12.52 – Fax : + 41 (0)22.740.09.11

geneva@lucistrust.org □ www.lucistrust.org

MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

I. FUSIONE DI GRUPPO.

Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo, intermediario fra la Gerarchia e l'umanità.

"Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro. Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro. Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli. Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli."

II. ALLINEAMENTO.

Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove la Volontà di Dio è conosciuta. Teniamoci, in gruppo, entro la periferia del grande Ashram, la Gerarchia. A questo punto siamo aperti alle energie extraplanetari ora disponibili.

III. INTERLUDIO SUPERIORE.

Focalizzati nella Luce della Gerarchia, il centro del cuore planetario, manteniamo la mente contemplativa aperta alla Luce e all'Amore che cercano di manifestarsi sulla Terra.

IV. MEDITAZIONE.

Riflettiamo sulla nota dominante del lavoro della Festività:

"Che il gruppo trasfiguri la vita in termini di compimento"

V. PRECIPITAZIONE.

Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il nuovo gruppo di servitori

del mondo/uomini e donne di buona volontà in tutto il mondo / centri fisici di distribuzione).

VI. INTERLUDIO INFERIORE.

Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

"Nel centro di tutto l'amore io sto; da questo centro io, l'Anima, voglio espandermi; da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare. Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero."

Ora, secondo la nostra comprensione e le responsabilità da noi accettate, visualizziamo il lavoro immediato da compiere per preparare il sentiero di luce necessario per il ritorno del Cristo.

VII. DISTRIBUZIONE.

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che effondendosi dalla Gerarchia penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra / Darjeeling / Nuova York / Ginevra / Tokio) irradiando la coscienza umana.

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio,
Affluisca luce nelle menti degli uomini;
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio,
Affluisca amore nei cuori degli uomini;
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

Buon giorno. Un caldo benvenuto a voi tutti.

Prima di iniziare con i discorsi, vorrei condividere alcuni sviluppi con gli studenti della scuola. Potrà interessarvi sapere che quest'anno nella Scuola Arcana viene seguito il tema del compimento, mentre stiamo preparando una interfaccia online per la scuola (ASMMiS - Arcane School Management Information System) Chi di voi è studente da qualche tempo potrà apprezzare tale complessità. La Scuola è una sola scuola e fornirà l'accesso al curriculum online in tutte le lingue, e dobbiamo costruire in una sequenza di procedimenti complessi, lettere, rapporti e fascicoli di studio. Abbiamo la fortuna di essere facilitati dal desk greco che esegue per noi il lavoro iniziale fondamentale e, dopo una prova d'inizio, si prevede che ogni studente riceverà una password per accedere al proprio lavoro della scuola e sottomettere le relazioni di meditazione online. Tutto questo sarà collaudato da studenti di lingua inglese, mentre le versioni tradotte richiederanno un tempo maggiore. Prossimamente vi potremo naturalmente dare più chiare indicazioni, ma volevamo cominciare a sottomettervi questi piani. Questa decisione sta diventando essenziale non a causa del costo crescente delle spese postali, ma perché in molti paesi l'accesso agli uffici e servizi postali presentano problemi sempre maggiori. Gli studenti che usano normalmente la carta stampata e il mail possono decidere di continuare così, ma includeremo tutto il lavoro in questa documentazione elettronica. Così avizzeremo lentamente verso un ufficio privo di carta, anche se non siamo ancora a quel punto in termini di telepatia!

Mintze e io desideriamo inoltre comunicarvi che dovremo lasciare il nostro ufficio di Ginevra entro la fine dell'anno dopo essere stati in Rue de Varembe per circa 40 anni. Mentre ci siamo già messi in moto per trovare nuovi uffici, continueremo seriamente dopo la fine del periodo della conferenza. Vi chiediamo di tenere presente nella vostra mente una soluzione positiva e di usare la meditazione della domenica per visualizzare l'afflusso di denaro nel centro per contribuire a questo cambiamento e procedere con il lavoro in futuro. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che sostengono finanziariamente il lavoro a Ginevra e anche per dirvi che con un team relativamente nuovo stiamo lavorando per far progredire il servizio offerto dal gruppo di Ginevra. Per assicurare questo servizio in tutte le lingue, i volontari che volessero aiutare in modo pratico sono pregati di contattare il centro di Ginevra. Vi faremo naturalmente sapere degli sviluppi per quanto riguarda l'ufficio.

Ora pronunciamo

L'AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO

Io sono un punto di luce entro una Luce piu' grande.
Io sono un rivolo di energia di amore
entro il fiume dell'Amore divino
Io sono una favilla di fuoco sacrificale focalizzata
Entro l'ardente Volere di Dio.
E cosi' io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono
pervenire alla mèta.
Io sono una sorgente di forza che li rende capaci
di star saldi.
Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.
E cosi' io sto saldo.

E stando cosi' saldo, mi volgo
E percorro in tal modo le vie degli uomini.
E conosco le vie di Dio.
E cosi' io sto saldo.

OM

Benvenuti amici alla seconda conferenza della Scuola Arcana del 2013. Alla Conferenza di New York del mese scorso, alla quale molti di voi hanno partecipato soggettivamente o forse ascoltandola via internet, abbiamo già lavorato molto con la nota chiave. Ora abbiamo l'opportunità di aggiungere ulteriore sostanza illuminata a questa forma pensiero dinamica che stiamo costruendo attorno alla nota chiave: *Il gruppo trasfiguri la vita in termini di compimento*.

Costruire forme pensiero come questa è uno dei principali servizi di un gruppo esoterico e fin dall'inizio di quest'anno la lettera mensile della Scuola Arcana ha gettato le fondamenta per la nostra costruzione della forma pensiero durante questo periodo, e ora vorrei rinfrescare la vostra memoria su alcuni punti chiave da tenere presenti mentre lavoriamo insieme in questo week.end.

In un paio di recenti lettere della Scuola abbiamo attirato l'attenzione sulla sequenza: **Potere, Luce, Vitalità e Manifestazione**, che è alla base del lavoro magico e la precipitazione di forme pensiero sul piano fisico, ciò che avviene continuamente tramite il gruppo della scuola. Questo perché il ritmo del rituale della mediazione giornaliera integra ogni studente come una cellula in ciò che è, essenzialmente, un organismo spirituale. Il complesso della mente di tale organismo è ben più potente di qualsiasi mente individuale, evocando e attraendo a sé la luce rarefatta del Piano Divino. Con l'accumularsi di questa luce, una parte scenderà attraverso i veicoli della personalità di ogni studente, vitalizzando le correnti praniche del corpo eterico. Mentre questo accresciuto flusso di forza vitale incrementa lo sviluppo spirituale dello studente, conformemente al Piano, l'accelerarsi dei processi della vita deve essere osservato e controllato in modo che non stimoli eccessivamente i veicoli della personalità e porti a un'accelerazione generale delle attività e distrazioni non essenziali.

Questa tendenza alle attività è difficile da eliminare, soprattutto in questo mondo moderno caratterizzato da velocità e informazioni di ogni tipo. L'ironia è che ci stiamo connettendo sempre di più ai piani esteriori attraverso le veloci reti di comunicazione, mentre ai livelli interiori cerchiamo con difficoltà di non diventare frammentari e disconnessi a causa delle velocità e del volume di informazioni cui siamo esposti. L'effetto generale sembra essere una un'attenzione sempre più ristretta, l'opposto polare di ciò che stiamo cercando di coltivare con la meditazione, poiché la vera definizione della meditazione è 'concentrazione prolungata'.

Nel suo libro *Tyranny of the Moment* (Tirannia del Momento), Thomas Eriksen, Professore di Antropologia Sociale all'Università di Oslo, fa notare che "la grande ironia dell'era dell'informazione è che siamo ostacolati proprio dalla tecnologia creata per liberarci – derubati del tempo dalle disposizione per salvare il tempo. La tecnologia, egli dice, influenza il modo in cui viviamo nel tempo e 'persino il qui e ora' è minacciato fin quando il prossimo momento viene così in fretta che diventa difficile vivere nel presente. Viviamo con il nostro sguardo fermamente fissato su un punto di circa due secondi nel futuro... sia il passato che il futuro quali categorie mentali sono minacciate dalla tirannia del momento. Questa è l'era dei computer, di Internet, comunicazione satellitare, televisioni con molti canali, messaggi brevi sui cellulari, e-mail, computer palmari e e-commerce. Quando si è sul lato che invia, la risorsa più limitata è l'attenzione degli altri. Quando si è sul lato che riceve, la risorsa più limitata è lenta, tempo continuo. Qui c'è la principale tensione della società contemporanea,"

Essendo un accademico, gente come Thomas Eriksen probabilmente nota la sua perdita di libero spazio di pensiero più di altri, poiché l'era dell'informazione condiziona particolarmente il modo in cui chi è focalizzato mentalmente interagisce. Tuttavia, l'immagine della terra come un pianeta chiacchierone è reale, sintomatico di uno stato di pensiero febbricitante dell'umanità, che abbrevia la durata dell'attenzione e ha la costante necessità di stimoli. La mente iperattiva brama il balsamo dell'anima. Discriminazione, oblio di sé e innocuità hanno bisogno di guidare le nostre dita sulla tastiera dei nostri sistemi di comunicazione tanto quanto devono aiutarci a coltivare la giusta parola.

Così, in tempi tanto drammatici e colmi di eventi come dobbiamo mantenere la visione costante e distaccata dell'osservatore? La sfida di fronte al discepolo è di stabilite di proposito la nota spirituale di ogni giorno con un pensiero preciso nella meditazione del mattino e poi mantenerlo su quella nota per tutto il giorno. La meditazione del mattino intona i centri di forza dei corpi sottili con 'l'accordo' spirituale dell'aura di gruppo e,

mentre con l'immaginazione la mente viene ogni giorno elevata a uno stato di consapevolezza di gruppo, diventa un po' come sintonizzarsi a una stazione radio – la frequenza di gruppo viene scoperta e poi potremo sintonizzarci periodicamente allo scopo di incrementare il segnale e rafforzare il canale di ricezione attraverso il quale la luce dell'intuizione di gruppo può fluire. Questo porta costantemente alla calma interiore tanto necessaria per dare un senso alla caotica e accelerante andatura della vita moderna.

Quando raggiungiamo veramente l'intuizione il nostro interesse nel mondo si rinnova – la nostra relazione con la vita si rafforza e un potere semplificante e unificante ci attraversa portandoci nel mondo della complessità frammentata. Il servizio è realmente un atto relativamente semplice di sfiorare l'intuizione e far sì che la sua qualità di luce e amore puro fluisca in una risposta compassionevole alla necessità. Tramite l'amore intuitivo possiamo eliminare gli strati accumulati per rivelare l'energia positiva dell'anima che vive nel cuore di ogni forma materiale. A questo proposito Alice Bailey, in *Dall'intelletto all'intuizione*, cita Sir James Jeans che dice: "I fenomeni vengono mascherati a noi nella loro struttura di tempo e spazio; essi sono messaggi cifrati dei quali non possiamo comprendere il significato ultimo fintanto che non avremo scoperto come decodificarli dai loro involucri del tempo-spazio."

Alice continua: "L'uomo è un punto di luce divina, celata in un numero di guaine avvolgenti, come una luce è celata in una lanterna. Questa lanterna può essere chiusa e oscura, oppure aperta e irradiante. Può essere una luce che splende davanti agli occhi degli uomini, oppure una cosa nascosta e quindi di nessun uso per gli altri. Nel libro fondamentale sulla meditazione, gli Yoga Sutra di Patanjali, veniamo assicurati che mediante la corretta disciplina e la meditazione 'ciò che oscura la luce viene gradualmente rimosso', e che "quando l'intelligenza spirituale... si riflette nella sostanza mentale giunge allora la consapevolezza del Sé." A un certo punto della stoia di ogni essere umano giunge una crisi in cui la luce deve essere percepita mediante l'uso corretto dell'intelligenza, e si viene inevitabilmente in contatto con il Divino. Patanjali lo enfatizza dicendo: 'Il trasferimento della coscienza da un veicolo inferiore a uno superiore fa parte del processo creativo ed evolutivo.' Lentamente e gradualmente il lavoro di dirigere la conoscenza diventa possibile, e la gloria celata dietro ogni forma può essere rivelata. Il segreto è di sapere quando quel momento è giunto e di cogliere il momento di opportunità."

Possiamo cogliere quel momento di opportunità ora e trasfigurare veramente la vita in termini di compimento? Possiamo sfruttare l'intuizione e vedere costantemente attraverso la complessità delle forme esteriori la gloria che è alle sue spalle? L'etimologia della 'intuizione' è di "guardare a". È semplicemente così. In questo mondo che abbonda di una sempre più grande moltitudine e complessità di forme, possiamo semplicemente guardare ad esse e, attraverso esse, alla semplicità della vita sintetizzante che sta alle spalle. Potreste ricordare un'altra lettera della scuola nella quale riflettiamo sul fatto che ogni forma intorno a noi è un simbolo attraverso il quale si esprime un'idea. Quando il mondo viene studiato da questa prospettiva, la luce che sottostà ad ogni simbolo particolare viene infine scoperta e ciò rivela la qualità della vita che ha creato il simbolo. In questo nuovo mondo di qualità luminose il discepolo impara a vivere e lavorare intuitivamente – stabilendo relazioni essenziali con le vite che informano tutte le forme. Questo è il lavoro a cui aspiriamo come discepolato di gruppo – contattare la luce dell'intuizione e "in quella luce vedere la luce". È il principio creativo alla base del lavoro occulto e a cui ha alluso il Cristo nelle parole: "Se il tuo occhi è singolo, l'intero corpo sarà colmo di luce".

‘Può l'uso della tecnica del "Come Se" e dell'immaginazione creativa diventare tanto dinamico e irresistibile da evocare in meditazione le nostre anime in modo così potente da far sì che la realtà illuminata possa soppiantare costantemente l'immaginazione mentale? Qui ci viene di nuovo rammentato che il fine ultimo del lavoro spirituale è di negare il concetto di "tempo-spazio" con la redenzione della materia – questo fu in primo luogo il motivo per cui ci siamo incarnati. Volontariamente legati alla ruota della reincarnazione, dall'anima siamo richiamati sempre di nuovo ad adempiere i nostri obblighi e responsabilità scelti per aiutare a trasmutare le relazioni umane. La grande Legge del Servizio alla quale risuona naturalmente la nostra anima viene compiuta cumulativamente attraverso il nuovo gruppo di servitori del mondo e grazie a questo compimento vediamo l'umanità, nel suo insieme, che lentamente trasmuta il desiderio in amore. Questo si evidenzia nell'opinione del pubblico in generale e le molte iniziative e campagne in risposta alla necessità umana. Mentre molti rispondono al bisogno per un impulso emotivo, esso è tuttavia mescolato anche a una reale risposta del cuore – una sensibilità astrale-buddica che indica che il processo di trasmutazione è in corso.

La sensibilità buddica è certamente presente in maniera meravigliosa nel gruppo delle Scuola Arcana e promuovere la sua ulteriore crescita è di grande servizio nell'aiutare a sviluppare il centro del cuore collettivo dell'umanità.

L'evidenza di questa sensibilità buddica la si trova nel pensiero intuitivo poiché, come sappiamo, l'intuizione è una qualità del piano buddico. È mediante il pensiero intuitivo che le nostre vite possono semplificarsi e assoggettarsi a un amore di gruppo che chiarifica la nostra aura e conferisce potere alla nostra vita. Cominciamo allora ad emulare la Gerarchia che si dice *avanzi nella Vita*. La vita intuitiva ci richiede di entrare nel ritmo dinamico e nei cicli di energia della Gerarchia. Dobbiamo essere sensibili all'opportunità stando con il gruppo in uno stato di osservazione silenziosa, che genera un punto di tensione – ciò si ripercuoterà necessariamente su tutti gli aspetti della vita personale che non sono in armonia con il proposito di gruppo. Mentre la vibrazione di gruppo aumenta, la personalità si trova soggetta all'impatto del cambiamento e una serie di adeguamenti devono essere applicati allo scopo di adeguarsi ai ritmi superiore disponibili.

Tutto questo può sembrare piuttosto serio, ma *"avanzare nella vita"* è un'esperienza gioiosa e illuminante. Cominciando a vivere con attenzione nel momento, siamo liberati dalle attività inferiori della personalità che si isola dalla realtà in uno sbarramento di forme pensiero. La mente può allora cominciare a tessere nella luce e con la luce, in accordo con i "modelli dei cieli" piuttosto che essere ossessionata con i suoi piani e modelli. Questa è la base del vivere intuitivo e una nuova identità dell'amore di gruppo. La vita di gruppo è il prossimo passo naturale per liberare un maggior senso della nostra vera individualità. È un vivere isolato, non una vera individualità che crea illusioni separandoci dalla realtà della fratellanza universale ed è questo che deve aprire la strada alla vita di gruppo. Tuttavia, una volta riconosciuta la vera natura della vita di gruppo, il gruppo sarà allora "dotato di potere di servire" – non un potere conferito su di esso, ma *"una potenza che ha generato egli stesso."* Questo potere.. viene come una risposta alla vita correttamente vissuto e all'amore donato pienamente. È l'adempimento di quella grande legge contenuta nelle semplici parole "a coloro che danno tutto, tutto sarà dato". Personifica una vita trasfigurata dal compimento

* * *

Compimento: Semplice?

Minte van der Velde
Tradotto dall'inglese

Ci troviamo in questo luogo, per noi una nuova sede, il Collège Sismondi. Prima di procedere ad argomenti più profondi delle nostre discussioni e meditazioni di oggi, permettetemi di introdurre alcune considerazioni in questo incantevole luogo dove tutti noi ci troviamo riuniti. Il Collège prende il nome da Jean Charles Leonard de Sismondi (1773-1842) – uomo di lettere, storico ed economista. In qualità di storico Sismondi pubblicò approfonditi scritti sulla storia dell'Italia e ugualmente della Francia. Come economista Sismondi divulgò una contestazione umanitaria contro l'ortodossia dominante del suo tempo. Nel suo primo libro seguì Adam Smith, ma nel suo successivo lavoro di argomentazione economica *Nouveaux Principes d'économie politique* (1819) insistette sul fatto che la scienza economica studiava troppo le modalità e gli strumenti volte all'aumento delle ricchezze, e troppo poco invece quelle che producevano la felicità. Egli non era un socialista; ma nel suo contrastare il *"laisser faire"* e nel suo invocare l'intervento del governo "per regolamentare il progresso della ricchezza", egli era un particolare precursore dei "Socialisti della sedia" tedeschi. E probabilmente alcune delle sue idee potrebbero essere degne di riflessione e di considerazione nel mondo d'oggi, il quale non ha importanza da quale punto di vista lo si osservi, ma si ha l'impressione di andare incontro ad una crisi maggiore che trova espressione in diversi campi della vita umana. Le crisi saranno uno degli argomenti che discuteremo e su cui mediteremo a vari livelli durante questa conferenza ed – è sottinteso che – per vedere chiaramente cosa sta realmente succedendo, abbiamo innanzitutto bisogno di liberarci dall'illusione e dall'annebbiamento.

La maggior parte di noi saprà che alcuni decenni fa il Tibetano intraprese un esperimento durante il quale Egli cercò di prendere alcuni membri dal suo Ashram per formare un gruppo che avrebbe aiutato a dissipare l'annebbiamento mondiale. Tale impresa necessitò la massima nonché attenta valutazione e saggezza. Ciò significò un grande sforzo per fornire un punto focale attraverso il quale la Gerarchia potesse raggiungere e prontamente attaccare l'illusione mondiale. Questo necessitò una accurata formazione da parte dei membri del gruppo.

Sarebbe stato possibile, in seguito, la formazione di un'unità di forza occulta e avrebbe permesso la realizzazione di specifici lavori in formazione di gruppo. La preparazione di un tale gruppo dipese naturalmente dalle diverse reazioni da parte dei membri del gruppo stesso e dal loro sforzo intensificato volto

all'apprendimento e alla comprensione. Anche se il lavoro del Tibetano in quel momento era esclusivamente quello di preparare i Suoi studenti verso uno sforzo unificato, Egli riceveva spesso un chiaro messaggio: *"Aspirare al vero conseguimento nella realizzazione."* Quello doveva essere lo specifico obiettivo sul piano fisico in grado di materializzare equamente e definitivamente il suo compimento, affinché l'anima potesse dire: *"Ho compiuto ciò che mi sono proposto"*. Questi raggiungimenti, siano essi di carattere minore o di carattere maggiore, dovrebbero concretizzarsi.

Conseguire raggiungimenti è una funzione creativa, la cui materializzazione costituisce spesso un problema. La personalità integrata che non presenta obiettivi spirituali, né senso mistico, né reali capacità di intuito o di visione interiore, non potrà mai "fare del bene". Nello stesso tempo il mistico, il discepolo e l'aspirante intuitivo sono come una casa divisa a dispetto di sé medesima: L'energia dell'uomo fluisce in due direzioni. Ciò che è necessario è la consapevolezza che – una volta data la giusta motivazione e l'autentica consacrazione spirituale – il conseguimento sul piano fisico nel campo scelto di espressione diventa conseguimento spirituale e, pertanto, possibile.

Affinché ciò sia possibile il Tibetano consigliò tre punti da considerare in ordine di importanza.

1. Il conseguimento della visione: il potere dell'intuito; la capacità del controllo che deve essere portato e materializzato sul piano fisico.
2. La risultanza attraverso questa idea o ideale:
 1. Dall'intuizione percepita alla sua formulazione in concetti mentali, in forme-pensiero, in parole ed espressioni;
 2. Al suo rivestimento con desiderio, con emozione e con un sentimento di bellezza;
 3. Ai passaggi di saggezza e intelligenza che inducono l'emersione di un'idea o di un ideale alla luce del piano fisico;
3. L'organizzazione del tempo che permette di ricavare la propria dose di ispirazione, lavoro mentale e attività sul piano fisico. Perciò una persona si prefiggerebbe quel grado di disciplina che non negherà, né inibirà i suoi sforzi, bensì produrrà il massimo dei risultati con il minimo sforzo.

Nella prima parte di questo pomeriggio, avremo molte occasioni per riflettere e meditare su questi insegnamenti del Tibetano con l'aiuto di alcuni discorsi elaborati da studenti della Scuola Arcana di Spagna, Francia e Italia. Forse alcuni di questi principi possono apparire complicati o addirittura astrusi, tuttavia con l'occhio dell'intuizione ed osservando la semplicità da differenti angoli osserveremo che la semplicità è un'ottima compagna lungo il sentiero per il discepolo.

Ci è detto che l' a.b.c. dell'elementare occultismo e della vera psicologia è di scorgere il significato delle attività del piano fisico in termini di mondo del desiderio, del piano astrale. Come hanno origine su quel piano e dare un significato alle nostre azioni. Più tardi, entriamo in un mondo del significato superiore e comprendiamo che "come un uomo pensa nel suo cuore tale egli è." Più tardi ancora, come l'anima comincia a dominare, apprendiamo il significato dell'amore e lentamente, spesso con il padroneggiare del dolore, abbiamo l'opportunità di estrapolare il senso o il significato dell'attività di gruppo, relazione di gruppo, e iniziazione di gruppo. Questo ci offre una opportunità - nuovamente, su una voluta superiore della spirale - l'apprendere l'alto significato di varie lezioni, processi o fasi che sono in sé, tuttavia, un'unica lezione. Molte parole possono essere utilizzate per esprimere questi processi, alcune delle quali sono: Radiazione e Trasmutazione.

Per quanto riguarda la Radiazione ci è detto che le unità del gruppo mondiale rivelano i misteri nascosti saranno tutti dei "centri radianti" per un grado maggiore o minore. Essi diverranno così invocativi ed evocativi. Pensieri come questi mantengono l'indicazione in corrispondenza della Legge di Sintesi, di unità e di fusione.

Sebbene a tutta prima un processo, la trasmutazione, più tardi dovrà essere vista come un raggiungimento e non troppo come processo; l'opera di trasmutazione della natura inferiore in quella superiore e del desiderio in amore, di trasformare il proposito della personalità in quella di vitalità di gruppo e del suo essere, conduce a quella completa trasfigurazione che rende l'intero processo di trasmutazione non più necessario. Ma - e questo è un punto da tener ben in mente - dovuto a questo raggiungimento, l'arte della trasmutazione è ora uno strumento con il quale l'iniziato può usare e trasmutare ciò che non è lui stesso, così coscientemente e con chiaro proposito porta avanti le finalità dell'evoluzione.

Trasmutazione "scompare" fuori dalla sua stessa vita, ma le forze che sono state trasmutate in energia spirituale inizia ora ad assumere nel mondo delle orme un effetto trasmutativo dinamico in cui ora sceglie di lavorare e servire, secondo il suo raggio e l'intento ashramico.

Nella seconda parte del pomeriggio approfondiremo maggiormente queste tematiche quando noi rifletteremo sulla trasfigurazione e la radiazione nel processo di compimento, con il contributo degli studenti di Germania e Spagna.

Il Tibetano continua a ripetere che siamo tutti aspiranti in qualche punto del sentiero – alcuni più avanti, altri più indietro nel sentiero. La prima parte del pomeriggio di Domenica sarà dedicata alla domanda: Quale dovrebbe essere l'atteggiamento fondamentale di chi sarebbe iniziato? Il Tibetano ci dice che dovrebbe essere uno di proposito, governato dalla pura ragione e impegnato nell'attività spirituale. Questo è un concetto abilmente scritto, ma cosa trasmette a noi nello specifico? Il tema della prima parte della domenica pomeriggio è: *“Fuoco: il momentum per un futuro conseguimento dell'umanità,”* così ampliando il concetto dall'individuale, 'sarebbe' iniziato a ciò che 'sarebbe' iniziato: l'umanità.

Nel libro *“I Raggi e le Iniziazioni”* (pag.34) il Tibetano scrive: *“L'atteggiamento dell'iniziato in formazione dovrebbe essere uno dei giusti moventi spirituali – ovvero il movente che è il compimento intelligente dell'aspetto Volontà del divino, o della Monade. Questo comporta il fondersi della volontà della sua personalità con la volontà di sacrificio dell'anima; e questo, una volta compiuto, condurrà alla rivelazione della divina Volontà. Di questa Volontà, nessuno che non sia un iniziato ne ha la concezione.”* Tenendo conto che esiste da sempre la Legge delle Corrispondenze, quale valutazione possiamo dare a proposito di ciò, se consideriamo il nostro personale contesto individuale o, in una più ampia prospettiva, quello dell'umanità?

Una seconda qualità di chi 'sarebbe' iniziato è lo sviluppo della facoltà della percezione spirituale e della comprensione intuitiva, che comporta la negazione dell'attività della mente concreta o inferiore, del sé inferiore personale e la subordinazione dell'aspetto conoscenza dell'anima per giungere alla chiara e pura luce della comprensione divina. Quando questi due fattori cominciano ad attivarsi, avremo l'emersione della vera attività spirituale sul piano fisico, motivata dalla suprema sorgente della Monade ed adempiuta dalla ragion pura dell'intuizione. Il contributo dalla Germania e dalla Russia cercheranno di diffondere la luce su questi pensieri profondi sia nel contesto individuale che in quello dell'umanità nel suo complesso.

Nell'ultima parte della Conferenza ci concentreremo sul tema della *“Legge del progresso di gruppo e la legge dell'elevazione”*. La Legge del Progresso di Gruppo è a volte chiamata *“La Legge dell'Elevazione”* per quello che concerne i misteri della realizzazione di gruppo e l'espansione della coscienza e la parte che ciascuna unità svolge nel progresso generale di un gruppo. Qui noi lasciamo strettamente al punto di vista individuale e lo ampliamo al punto di vista del gruppo.

In relazione alla famiglia umana, per esempio, la verità deve nascere sempre nella mente in modo che nessun atomo umano giunge alla *“pienezza della vita”* senza aggiungere molto alla natura generale del suo gruppo. L'elevazione di un'unità risulta dall'elevazione del gruppo; la realizzazione dell'unità produce eventualmente il riconoscimento del gruppo; l'iniziazione dell'unità conduce infine all'iniziazione planetaria e il conseguimento del suo scopo da parte dell'atomo umano e il raggiungimento del suo obiettivo conduce stabilmente e ininterrottamente al conseguimento del gruppo. Ci viene detto che *“Nessun uomo vive per sé stesso, e la crocifissione delle unità attraverso gli eoni e la realizzazione della loro natura essenziale è solo allo scopo di offrire il meglio di ciò che possiedono adempiendolo negli interessi del gruppo; questi non sono che metodi con cui il lavoro di liberazione viene portato avanti.”* Alcuni di questi pensieri verranno ripresi con i contributi dall'Olanda, dalla Francia e dall'Italia. Vedremo come la scienza stia tentando di svolgere il proprio ruolo in questo contesto e come le organizzazioni si stiano lentamente, ma gradualmente, trasformando in organismi viventi.

Siamo tutti consapevoli del fatto che l'umanità stia attraversando una più grande crisi, il che non sorprende dal momento che le energie dei Pesci stanno cedendo il passo alle nuove energie dell'Acquario. Non è la prima volta che l'umanità ne attraversa una (e non sarà neanche l'ultima). Quando riflettiamo e ci interroghiamo sulla questione se questa crisi sia o no all'inizio, al suo culmine o al suo termine ci renderemo presto conto che non esiste una risposta semplice, tantomeno una scorciatoia. Forse la nostra mente razionale deciderebbe di biasimare questo gruppo per 'quello' – o quel gruppo per 'questo' – ma poi, usando la mente intuitiva, realizzeremo prontamente che non si tratta di definire se è bianco o nero. Siamo tutti, ognuno di noi, gocce nell'oceano dell'umanità, un gruppo che sta trasfigurando la vita in termini di compimento. Prendendo in considerazione questo punto di vista più inclusivo, forse questa conferenza potrebbe costituire un valido aiuto

per fare luce sul ruolo che ognuno di noi può svolgere – inserito nel proprio ambiente – in tutta la sua umiltà, coinvolto in quel meraviglioso sforzo di gruppo che chiamiamo trasfigurazione della vita in termini di compimento.

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce”

Pausa

MANTRAM DELL’AMORE

“Nel centro di tutto, l’Amore io sto
Da questo centro io, l’Anima, voglio espandermi
Da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare
Possa l’amore del Sé divino espandersi, nel mio cuore, attraverso il
Mio gruppo e nel mondo intero.

OM

* * *

La visione e il processo creativo

Ma. Antonia Massanet
Tradotto dallo spagnolo
al francese e all’italiano

Riflettendo alla "trasfigurazione della vita in termini di realizzazione" vengono alla mente diverse domande. Da un lato cosa significa trasfigurazione? E dall'altro di quale realizzazione si tratta? In che termini ne parliamo? Di fatto, approfondendo e facendo ricerche su questo scopriamo che esiste una linea di continuità che unisce Trasfigurazione e Realizzazione.

Sebbene quando si parla di trasfigurazione ci si riferisce alla chiave di volta della terza iniziazione, è certo che per raggiungere questa tappa bisogna dapprima attraversare diversi stadi differenti, in primo luogo dovremo essere coscienti che si tratta di un processo di trasmutazione e di trasformazione che dobbiamo applicare e sperimentare nella nostra vita per infine poter riuscire a trasfigurare la vita. È evidente che per fare questo dobbiamo fare un lavoro interiore di purificazione per conoscere se stessi, oltre che un lavoro profondo e minuzioso di studio della vita interiore ed aver percorso una certa parte del cammino per cambiare la nostra vita in "meditazione costante": ancorare nella coscienza e imparare a utilizzare le energie per esprimere e sperimentare una vita libera da ogni richiesta ed esigenza da parte della personalità che si trasforma in espressione dell'anima e offre una vita di servizio consacrato all'umanità.

Quando parliamo di "termini di Realizzazione" ci riferiamo alla nostra capacità di realizzare e di cambiare le nostre attività della vita quotidiana in espressioni e attività dell'anima, che trasformano la vita in irradiazione perpetua. È il lavoro effettuato dall'occultista quello di trasformare tutti gli aspetti della materia trasformando la parte densa mediante l'alchimia della sua opera, e una parte leggera ed elevata, che esprime l'amore e la luminosità dell'anima attraverso le sue azioni del piano fisico.

Per tornare al tema che ci occupa, "*visione e processo creativo*", possiamo chiederci: "Che ruolo svolgono *la visione e il processo creativo* per trasfigurare la vita in termini di realizzazione?"

In un passaggio del Tibetano in Discepolato della nuova era (pp.285-286), ci viene offerto un esposto chiarificatore:

"La personalità integrata non possedendo né obiettivo spirituale, né senso mistico, né reali poteri d'intuizione e percezione interiore non giungerà mai a qualche cosa di buono (...) Ciò che è necessario capire, se i giusti

moventi e la vera consacrazione spirituale sono riuniti, è che la realizzazione sul piano fisico, nell'ambito d'espressione prescelto, è una realizzazione spirituale e di conseguenza possibile.

Come giungervi?

1. La realizzazione della visione; il potere di cogliere con l'intuizione; la capacità di dominare ciò che deve essere portato e materializzato sul piano fisico.
2. La ricerca di questa idea o di questo ideale.
 - a. Dall'intuizione percepita alla sua formulazione in concetti mentali, forme pensiero, parole e frasi
 - b. Verso rivestimento di desideri, emozione e bellezza di sentimenti.
 - c. Verso passi saggi e intelligenti che porteranno l'apparizione della vostra idea o del vostro ideale nella luce del piano fisico.
3. L'organizzazione del vostro tempo in modo che da ogni giornata possiate trarre la sua piena quota parte di ispirazione, di lavoro mentale e di attività sul piano fisico.

Imparare a pensare, ciascuno di noi, in quanto anima e non soltanto essere umano, ci porterà al primo passo da fare per realizzare un'intenzione chiara di vivere e collegarci in quanto anime. Un orientamento adeguato accompagnato da un movente giusto e una vera consacrazione spirituale, permetteranno di collocare il punto più elevato della "Tensione verso la vita dell'anima". La pratica della meditazione svilupperà l'intuizione e creerà il contatto con l'anima, ciò che ci permetterà di sviluppare la capacità di vedere, percepire e formulare a posteriori le idee presentite.

Aiutandosi con l'intuizione, si deve avere la capacità di materializzare la visione e sarà mediante la sperimentazione regolare della creatività che si potranno concretizzare gli ideali utilizzando una mente sviluppata, ciò che significa un'intelligenza creatrice, pratica e concreta, ma anche aperta alla mente superiore o astratta, per potere estrarre le idee superiori, in modo che la mente e il cervello si occupino di ciò che l'anima sa e che ciò sia sempre visione per la personalità. Occorre anche un corpo emotivo epurato, sensibile e sottile, aperto all'ispirazione che viene dal piano buddico per poter esprimere e concretizzare la sottigliezza e la beltà sul piano fisico. Tenendo conto del fatto che l'intuizione riguarda sempre l'attività di gruppo e non i piccoli affari personali, ciascuno deve mettere amore in tutto ciò che realizza e deve imparare a subordinare le idee che ha sulla sua personalità e il suo progresso personale alle esigenze del gruppo, sforzandosi anche di vedere oltre le sue capacità e il proprio orizzonte. Potere così captare, percepire e presentare il passo seguente da fare per contribuire, con il suo seme, al sommo della realizzazione per l'umanità.

Usare la visualizzazione creativa ci allinea all'anima e ci collega alla verità, permettendo simultaneamente di attirare l'energia mentale e emozionale necessaria per rivestire questi ideali e contribuire alla sua costruzione in ogni dettaglio, giungendo così a concretizzare e materializzare i pensieri, i sentimenti e le attività che sostengono e animano lo sviluppo e il benessere dell'essere umano, ciò che contribuire così al processo evolutivo di tutti gli esseri sul piano fisico.

Il Tibetano si riferisce a questo aspetto della visione e della visualizzazione, come pure alla sua corrispondenza con il discepolo in *Discepolato della nuova era, vol.I* (p. 689) quando dice:

"Un discepolo diventa un Discepolo Accettato quando comincia a elevarsi verso la visione, verso la vetta della montagna; può così registrare coscientemente ciò che ha visto e cominciare a lavorare costruttivamente per esteriorizzarlo. (...) la visione è un fatto importante e determinante nella sua coscienza e (...) tutti i suoi sforzi quotidiani gli sono subordinati. (...) Il suo senso delle proporzioni è adattato alla rivelazione e la sua vita è consacrata a far passare la visione a un'esistenza reale, in collaborazione con il suo gruppo."

Possiamo quindi vedere la relazione con il lavoro realizzato dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, poiché il loro lavoro viene effettuato in tutti i campi dell'esperienza umana: scientifica, politica, letteraria, economica, ambientale, agricola, educativa ecc. ecc. E tutto questo sempre nella prospettiva di creare progresso e sviluppo, ciò che si traduce in benessere e in evoluzione per l'essere umano, per tutti gli esseri viventi e ogni vita che abita sul pianeta. Sappiamo che tutti i processi di vita sono ciclici, quindi anche il "processo creativo" avanza secondo un ritmo ciclico. Tener conto di questi cicli permette di lavorare in accordo con la legge e anche con la linea di minor resistenza. Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo opera consciamente con questi cicli della durata di tre anni: il primo anno è un lavoro di consolidamento, il secondo è un lavoro di espansione e il terzo è quello dell'impatto definito nella coscienza pubblica e che emette chiaramente una nota determinata. Riflettere e lavorare tenendo conto dei cicli permette al processo creativo di giungere alla realizzazione.

Un progetto interiore concepito con l'intento di esteriorizzare l'unità reale degli esseri umani venne elaborato grazie alla creazione delle Nazioni Unite. Esse sono la materializzazione del progetto di costruzione di una

unità mondiale che tenga conto della diversità esistente nel mondo e dove tutti gli esseri umani, attraverso le loro nazioni, possono esprimere e partecipare a questo governo mondiale che tiene conto di ciascuno di essi, con tutta la loro ricchezza e tutto il loro potenziale, e questo per costruire e sviluppare il bene comune in tutto il mondo. In un secondo tempo essi potranno partecipare al sommo della realizzazione per l'umanità.

Alle Nazioni Unite si lavora su una moltitudine di progetti atti a sostenere l'umanità, incoraggiare i progressi e coprire i bisogni fondamentali dell'essere umano. Uno di essi, ed è il più ambizioso fino ad oggi, è "Gli Obiettivi dello Sviluppo del Millennio", che consiste in otto obiettivi di base che debbano fare la differenza nella vita della gente per giungere a un mondo di prosperità, equità, libertà, dignità e pace. Lo scorso 5 aprile l'Onu e i suoi partner mondiali hanno raggiunto la soglia dei 1000 giorni che rimangono prima del 2015 per soddisfare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Questi obiettivi costituiscono lo sforzo maggiore e globale nella lotta contro la povertà; governi, organizzazioni internazionali e membri della società civile di tutto il mondo hanno contribuito a ridurre della metà l'estrema povertà fin dal 1990. Milioni di bambini ora frequentano la scuola. Meno bambini muoiono ogni giorno. Il mondo prosegue la sua lotta contro le malattie mortali come la malaria, la tubercolosi e l'AIDS. Rimangono 1000 giorni per portare a buon fine ulteriori azioni a favore dell'educazione, del miglioramento delle condizioni sanitarie, della salute materna, dell'uguaglianza dei sessi al fine di garantire lo sviluppo durevole e incoraggiare l'alleanza mondiale per lo sviluppo.

E precisamente in questo bisogno dell'umanità di superare la mancanza di libertà che la conduce allo sviluppo essenziale sul piano fisico e che, a posteriori, le permette di gettare le basi necessarie per andare oltre, come pure di poter esprimere ed esteriorizzare il quinto regno, il Tibetano, in *Esteriorizzazione della Gerarchia* (p.319) ci rimanda alle "Quattro Libertà" che il presidente Roosevelt promosse durante la Seconda Guerra Mondiale e che sono state identificate come l'aspirazione più elevata dei cittadini comuni, in modo che attualmente esse sono implicite in certi articoli della Dichiarazione dei Diritti dell'Umanità (art. 17, 18, 25). Queste "Quattro Libertà" enunciano che:

La prima è la libertà di parola e di espressione – in tutto il mondo.

La seconda è la libertà di ciascuno di onorare Dio come crede – in tutto il mondo.

La terza consiste nell'essere liberati dal bisogno – ciò che, a livello mondiale, suppone accordi economici suscettibili di assicurare a ogni nazione una vita sana in tempi di pace per il suoi abitanti – in tutto il mondo.

La quarta consiste in essere liberati dalla paura – ciò che, a livello mondiale, significa una riduzione degli armamenti così spinti e vasti, su scala planetaria, affinché nessuna nazione si trovi a dover commettere un atto di aggressione fisico contro un vicino – non importa in quale parte. (F.D. Roosevelt)

Per finire e come riflessione per ciascuno di noi, poniamo diverse domande che possono eventualmente aiutare a progredire in questa riflessione. Quale seme interiore possiamo piantare? In che modo, a partire dalla mia vita quotidiana, posso contribuire interiormente allo sviluppo della coscienza umana? Quali qualità interiori devo migliorare o sviluppare affinché il mio contributo allo sviluppo di gruppo sia ottimale? La mia capacità di esprimere la spiritualità nella vita quotidiana rimane allo stato di belle teorie oppure attraverso le mie capacità creatrici esprimo e concretizzo ciò che è presentito intuitivamente come bene del gruppo?

* * *

Ecco un soggetto che, di primo acchito, può far dire: "la semplicità, è un po' troppo semplice per presentare un interesse"!

Non è però così evidente l'affrontare questo tema. Esso invita a restare nella semplicità affinché l'approccio che vien fatto sia il traduttore del suo messaggio.

Partendo da lì, una ricerca nelle differenti sorgenti ci dice, in primo luogo, nella Bibbia Matteo X versetto 16:

"Ecco, vi invio come pecorelle in mezzo ai lupi. Siate prudenti come i serpenti e semplici come le colombe".

Cosa dice il dizionario dei simboli riguardo alla colomba:

- Lungo tutta la simbolica giudeo-cristiana la colomba – che con il Nuovo Testamento finirà per rappresentare lo Spirito Santo – è simbolicamente un simbolo di purezza, di semplicità e anche quando porta il rametto d'ulivo all'arca di Noè è un simbolo di Pace, armonia, di speranza, di felicità ritrovata. Come la maggior parte delle rappresentazioni di animali alati nella medesima area culturale, si è potuto dire che rappresentava la sublimazione dell'istinto e, in modo specifico, dell'Eros.

Ora cerchiamo di vedere nella Bhagavad-Gita che al capitolo XVI versetto 1-3 cita:

"Il Beato Signore dice: Assenza di paura, purificazione dell'esistenza, sviluppo del sapere spirituale, carità controllo di sé, compimento dei sacrifici, studio dei Veda, austerità e semplicità, non-violenza, veracità, assenza di collera, rinuncia, serenità, avversione per la critica, compassione, assenza di brama, dolcezza, modestia e ferma determinazione, vigore, perdono, forza morale, purezza, assenza d'invidia e di sete di onori, questi sono, oh discendenti di Barata, le qualità spirituali degli uomini virtuosi, degli uomini nati dalla natura divina.

Nel desiderio di ricerche in direzioni diverse si è dato uno sguardo nelle carte degli Angeli con l'intenzione di vedere se la parola "semplicità" vi si trovasse. Aprendo il piccolo Libro che accompagna i giochi, a una pagina aperta per caso è proprio la parola cercata che si è presentata spontaneamente e diceva così: - Sii semplicemente te stesso. Vedi oltre le distrazioni e i drammi permanenti. Prendi il tempo per chiarificare ciò che è importante per te e lascia cadere ciò che non lo è.

Krishnamurti ci dice:

La semplicità del cuore ha molta più importanza e significato della semplicità della vita. È relativamente facile accontentarsi di poco. Rinunciare alle comodità, smettere di fumare, disfarsi di altre abitudini non sono una prova di semplicità del cuore. Portare un perizoma in un mondo che trabocca di indumenti, di distrazioni e di comodità, non è questo il segnale di un essere libero (...) Voi misurate il progresso della vostra realizzazione secondo le regole della virtù: come avete rinunciato a questo o quello, come sapete controllare la vostra condotta, come siete tolleranti e caritatevoli e così via. Avete imparato l'arte della concentrazione e vi ritirate in una foresta, un monastero o una camera oscura per meditare; passate il vostro tempo a pregare e a sorvegliarvi. Apparentemente avete una vita semplice e grazie a queste disposizioni e speculazioni sperate di raggiungere la felicità che non è di questo mondo (...) Tutti i mezzi e tutti i fini che ci si può proporre di raggiungere sono forme di attaccamento e devono cessare affinché la realtà sia.

Dopo la lettura di queste presentazioni della semplicità e del ruolo che esse svolgono nella via verso l'Anima e lo Spirito conviene dire che l'intenzione non è di buttarsi in un'analisi dei testi, che sono abbastanza ricchi per alimentare molti lavori di riflessione.

Per contro, cercare di scoprire un punto comune a queste differenti presentazioni di una verità evoca un'altra parola per accompagnare o ridire la semplicità in un altro modo: la parola spoliazione!

Krishnamurti, nel suo stile ci fa pensare che non va a mano leggera nel modo di scorticare questo soggetto. Ci si chiede persino: ma quale mezzo rimane per avvicinarsi alla semplicità? Non inganniamoci, questo personaggio illustre meditava ore e ore ogni giorno, sia di notte che di giorno, dentro e fuori, allora?

Cerchiamo di riprendere in considerazione il ministero del Cristo di poco più di duemila anni fa. L'approfondimento dei testi biblici rivela una descrizione del Cristo estremamente umile, senza artifici, senza superflui, senza la pompa che avrebbero potuto aspettarsi di trovare certi membri del Clericato dell'epoca. Risalta anche che nei passaggi particolarmente importanti della sua incarnazione, sia la Nascita, il Battesimo

del Giordano, la Tentazione nel Deserto, la Trasfigurazione, la Crocifissione, la Resurrezione c'era una spoliazione. Egli è descritto come nato in estrema spoliazione, si spoglia dei suoi indumenti come veli materiali prima di entrare nell'acqua del battesimo, si ritira per - digiunare - nel deserto prima della tentazione, si ritira su una montagna prendendo con sé soltanto tre discepoli alla crocifissione e si dice che fosse abbandonato da tutti, spogliato degli indumenti e infine spogliato dell'indumento del suo corpo fisico con la morte; la resurrezione interviene come la sublimazione della semplicità attraverso l'unione al Padre o Spirito.

La semplicità è indissociabile dalla vita del Cristo, Egli è questa Semplicità

A giusto titolo possiamo chiederci: "... ma perché è così difficile raggiungerla?."

E viene una risposta: perché l'uomo nella sua personalità è complicato.

Paradossalmente, per l'uomo è complicato disfarsi di ciò a cui si identifica falsamente attraverso i suoi miraggi e le sue illusioni individuali, di gruppo, nazionali e mondiali. Osservando anche poco, in ogni forma si può vedere in tutta buona fede a che punto siamo complicati, tortuosi, con le "specialità" proprie a ciascuno in funzione dei Raggi che governano le nostre personalità. Quando ci mettiamo a meditare, per definizione c'è osservazione e quindi in quel momento si vede con quale intensità il flusso dei pensieri, delle emozioni del momento, delle situazioni vissute giorno per giorno inquinano la semplicità alla quale l'Anima e lo Spirito ci chiamano.

Di fatto questo schema si ritrova di giorno in giorno, di meditazione in meditazione, ma non è fisso, perché altrimenti vorrebbe dire che non c'è evoluzione. Questo dà l'impressione che nel processo meditativo si ritrova un poco e fino a un certo punto il ministero del Cristo in sé, che porta della dissipazione e dispersione all'inizio della meditazione, a una purificazione progressiva, anche qui come delle spoliazioni, come dei depositi del superfluo per ritrovare la grande semplicità interiore. I Tibetani solitamente dicono: "... è un po' come un bicchiere riempito d'acqua torbida. A poco a poco gli elementi più grossolani e pesanti si depositano sul fondo e i più piccoli seguono. L'acqua diventa così trasparente, ciò che è nella sua natura intrinseca.

Sì, durante la meditazione c'è, come abbiamo visto, quel momento in cui ci si sente trascinati dalla dispersione. Ma è anche e attraverso l'osservazione, il riconoscimento del fenomeno... che in tal modo prende fine! Che sia in meditazione o in una attività durante il giorno, una riflessione, una scrittura ecc. Quando questo movimento di osservazione interviene e con esso la coscienza di ciò che sto facendo in quel momento, se la tensione partecipa a questo passo c'è come un bloccaggio del processo in corso; come se una parte della personalità e la sua attività fossero nell'impossibilità di funzionare allo stesso tempo della coscienza.

In meditazione questo stadio apre la porta a un grande silenzio interiore, punto di ritrovo fra la tensione risultante dall'oblio di sé e l'unione al gruppo. Infatti si risente che quasi automaticamente la struttura di questo silenzio interiore e l'unione al gruppo sono una cosa sola. E' come un folgorazione luminosa poiché riempita di una nuova comprensione. C'è allora o simultaneamente una grande Presenza. L'impressione che Essa sia sempre stata lì, ma che Essa rivendica per manifestare la Semplicità. La Semplicità è la presenza del Maestro Interiore, come lo fu con il Cristo attraverso il suo ministero in Palestina poco più di duemila anni fa! Diciamo ancora una volta queste parole che ricoprono una realtà di tanto grande importanza: Semplicità, Silenzio Interiore, Oblio di sé, una Grande Presenza!

In un insegnamento spirituale intitolato "La Via Impersonale" si dice: "Non cercate altro che l'Eterno Presente".

Se anche qui si spogliano le ultime parole di un eventuale superfluo, se tuttavia ne esiste uno, può restare la parola "ESSERE". E' proprio qui che il lato complicato della personalità, già menzionato, rivela a che punto ci si identifica con il passato, che rappresenta tutto il divario con il Presente ricercato. Nella Scuola Arcana, come allievi, circa ogni anno riceviamo i corsi che seguono con un nuovo schema di meditazione. Da parte dell'allievo c'è allora certamente lo scrupolo di fare bene, meditare correttamente! Ma a questo stadio bisogna spogliarsi anche di questo schema. Questo non vuol dire meditare senza di esso, ma saperlo abbandonare quando l'ispirazione lo fa sentire, lasciando così all'Anima il suo turno. E' un po' come un trampolino che si deve lasciare quando si prende il volo! Se si rimane fissati, cristallizzati sul modo di pronunciare un Mantram, ad esempio, si rimane in una proiezione del piccolo sé e non ci si lascia spiccare il volo o il vuoto suscitato dalla vibrazione del Mantram. A questo livello la semplicità invita all'Oblio di sé, facendo così intervenire il silenzio interiore che a sua volta rivela la Grande Presenza.

Nella meditazione del giovedì relativa al Ritorno del Cristo c'è l'invito mantrico: "Dimenticando tutte le cose del passato voglio tendere tutti i miei sforzi verso le mie possibilità spirituali superiori." Qui la personalità reagisce, in generale abbastanza rapidamente, sviluppando il dubbio se non francamente la paura, chiedendosi: "Ma se la memoria è sacrificata, mi perderò".

La paura è un avversario temibile legato al desiderio e quindi una parte dell'Annebbiamento individuale e mondiale. Tuttavia, il Cristo, con l'episodio del giovane ricco del Nuovo Testamento, ci invita a liberarci risolutamente da questi fardelli quando dice: "Va, vendi tutto ciò che possiedi, donalo ai poveri e avrai un tesoro nel Cielo, poi vieni e seguimi."

Qui c'è come un paradosso: per fondersi con l'Anima e lo Spirito che sono Uno nella Semplicità, c'è la difficoltà di depositare i meandri tortuosi dell'emozionale e del mentale concreto!

C'è anche una nota piena di speranza in questo sentiero; osiamo entrarvi, osiamo spogliarci del superfluo che T.S. Eliot ha descritto come: "Uno stato di estrema semplicità il cui prezzo da pagare è niente meno che il tutto."

Per terminare qualche parola del Tibetano: Il neofita sa che lo scopo dell'occultista è di lavorare con le forze. Tuttavia, egli non si rende conto che il fine non può essere raggiunto consciamente se non quando è stato semplicemente un canale per lungo tempo. Vorrei che riflettete a questa idea.

* * *

Visualizzazione

Questa visualizzazione implica: immaginare costantemente che la coscienza sia fermamente installata nell'aspetto dell'amore.

Rilassatevi e con tranquillità e senza fretta, ...

Immaginatevi come anima,
che utilizza l'uomo inferiore come uno strumento.

Immaginate l'anima che opera tramite il centro dell'amore nel vostro essere e lo vivifica.

Rilassatevi e lasciatevi assorbire nella coscienza dell'anima che è amore..

Che l'amore sia la nota fondamentale della meditazione.

Quindi effondete amore:

Sul vostro ambiente familiare immediato.
Su tutti coloro che fanno parte della vostra vita sociale
Sui vostri fratelli di gruppo.
Sul Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.
Sul mondo.

* * *

La rilevanza di questa espressione è di bruciante attualità, e ci spinge immediatamente verso una estensione creativa del suo significato. Possiamo infatti osservare che, attraverso il coinvolgimento e l'integrazione del piano fisico, la qualità spirituale riesce a trovare senso, legittimità e, non da ultimo, conferma dell'avvenuto conseguimento di nuovi stadi di coscienza. Dal punto di vista della necessità, la realizzazione spirituale si identifica addirittura con il piano fisico stesso, nella misura e nel momento in cui avviene una compenetrazione tra spirito e materia, qualunque sia la contingenza che li fa incontrare. Per ogni indagatore, vi è stato e vi sarà sempre un piano fisico in evoluzione dal quale partire e verso il quale confluire, seguendo un percorso conoscitivo a spirale ascendente. Per l'indagatore della nostra epoca -il cosiddetto occultista- calarsi nell'esperienza della realizzazione spirituale equivale ad accettare definitivamente ogni opportunità di agire con le componenti del piano fisico. E' la ragione d'essere per eccellenza dell'aspirante acquariano, chiamato al compito di incidere sull'organizzazione oggettiva dell'umanità sul pianeta, sollecitato senza sosta dalle indicazioni interiori. Più in profondità si agisce, più la superficie si modifica, anche se non secondo i comuni parametri di causalità. Il concetto di sincronicità studiato da Jung è una interessante chiave di lettura del rapporto tra energia e forze manifestate.

Per la riflessione che alimentiamo in questo momento, in questa sala, è utile poterci dapprima riconoscere in una rappresentazione condivisa di cosa sia il "piano fisico". E questo al di là della retorica corrente, delle teorie studiate e forse assimilate, dei malintesi della mente inferiore, delle illusioni astrali, delle approssimazioni culturali e linguistiche. E soprattutto, oltre le parole limitanti e continuamente superate che uno scritto come questo è ancora costretto a impiegare. Ci apprestiamo in sostanza, attraverso un raccoglimento di ispirazione impersonale, ad uno rinnovato sforzo di armonizzazione, cercando di risalire assieme lungo i sottopiani del corpo mentale, fino a stabilizzarci sul quarto, laddove il gruppo soggettivo comunica e opera. Questo esercizio è già di per se stesso il preludio ad una sicura manifestazione spirituale, dato che la comprensione va di pari passo con l'esperienza pratica, con la verifica collettiva e puntuale delle ipotesi che non smettiamo di costruire. Ogni verifica autentica non può che attuarsi attraverso gli eventi della quotidianità, nel cuore del laboratorio concreto del nostro intelletto.

I tramandamenti trans himalaiani, che danno fondamento alla moderna scienza esoterica in occidente, ci aprono delle stupefacenti piste di indagine per mettere a fuoco la dimensione fisica, e di conseguenza le energie che ad essa sottostanno. Sono naturalmente postulati che ci sentiamo di prendere seriamente e sistematicamente in considerazione, vista la nostra presenza odierna in questo centro di attrazione. Tale scienza, a noi trasmessa come Costituzione dell'uomo, ci porta in un primo tempo ad associare il piano fisico al mondo fenomenico, concepito e strutturato secondo la scala settenaria. L'insieme dei fenomeni, -le cosiddette scienze esteriori- evolve in modo trasversale ai corpi fisico, astrale e mentale, e si situa nella loro fascia atomica più densa. Il piano può essere sperimentato simultaneamente sia in quanto progetto, sia in quanto livello. Graficamente e concettualmente il livello ci rimanda all'idea di trasversalità, e dunque di interattività coordinata tra i corpi. Grazie alla mediazione ciclica della mente superiore-astratta, questi atomi si disgregano per poter andare a ricomporre forme più raffinate. Ne consegue che il piano fisico umano è una successione di relazioni molecolari in continua e coordinata rielaborazione, in cammino parallelo e dialettico con il piano fisico cosmico. In essenza: la dimensione fisica è una opportunità e una risultante al tempo stesso; un eterno giungere e ripartire verso stati di coscienza sempre più integranti; una rotazione centrifuga dalla materia verso lo spirito composta da un arco trasmutativo ascendente e da un arco trasfigurativo discendente. La rivoluzione astronomica, dimostrando la rotazione circolare di un pianeta, ha annunciato un fatto scientifico e filosofico al tempo stesso. La nota chiave di quest'anno orienta la nostra riflessione sulla tensione della trasfigurazione, sull'idea finalmente incarnata. Ed è infatti al compimento che siamo esplicitamente chiamati in questa epoca di sostanziali trasformazioni. E' significativo osservare che la Nuova Era accelera la velocità rotatoria, avvicinando nella successione temporale l'esperienza verso l'interiore e quella verso l'esteriore.

E' probabilmente giunto il momento di riportare alla luce la cultura della gnosi, questa volta come consapevolezza diffusa e come lavoro collettivo. Questo potente impulso filosofico senza tempo e senza frontiere terrene, emblema della perenne ricerca del significato, ha raggiunto non a caso il suo massimo splendore nei secoli successivi alla morte del Cristo storico, quando il riverbero del suo messaggio apriva il cammino ai moderni codici sperimentali. A quel tempo il lavoro veniva eseguito e custodito da una élite di sapienti; oggi esso comincia ad essere diluito e divulgato da un gruppo allargato di saggi. La via gnostica giunge alla conoscenza diretta sospinta dalla luce discreta dell'intuizione. E pertanto, abbisogna sempre e

comunque dalle percezioni primarie della personalità, poichè le leggi della Vita trovano rinnovate rivelazioni nella misura in cui vi è l'approvazione dell'esperienza.

Se la materia cela il significato, partiamo dunque da essa, dentro di essa, con essa. Laddove l'uomo devozionale non osava accedere, già pago della sua fede e del suo desiderio divino, adesso l'uomo conoscitore si avventura per indagare l'esistente extra-razionale, scomponendo e liberando la materia densa. Laddove l'agnostico-ateo interrompe il cammino, ammettendo unicamente i segnali tangibili della personalità, l'inquieto uomo spirituale procede oltre, rispondendo come meglio può al richiamo animico, del gruppo soggettivo, della necessità. Egli sviluppa in questo modo una profonda sintesi sociale e si fa egli stesso crocevia delle conquiste del passato per poter aprire le strade alla mente acquariana. Grazie al raffinato (e delicato !) meccanismo psicologico del "come se", egli concentra ora il suo sforzo nei territori di avanguardia intellettuale, cerca di divenire sensibile al fluire delle idee e allenato alle impressioni mentali. Patanjali avverte che "l'intuizione precorre la conoscenza discriminante": proviamo allora a spingere le facoltà mentali verso la discriminazione estrema, abbandonando i desueti dogmi della razionalità. Durante l'atto creativo, il pensiero pervade l'azione e riduce la distanza identitaria tra pellegrino e sentiero, tra servitore e opera. Il fuoco della mente che invade il piano fisico non teme il paradosso, anzi ne fa un prezioso strumento. "Mi contraddico ? Certo che mi contraddico, ho l'universo dentro " coglie il poeta Robert Browning.

La poesia esistenzialista, ispirata da passione divina, è certamente una buona porta d'accesso alle nostre responsabilità di ogni giorno, per acquisire consapevolezza del nostro orizzonte fisico e del nostro potere di incidere su di esso. Il pensiero, raffinato al meglio delle nostre facoltà, è ora pronto per fecondare la materia, e può farlo solo selezionando e integrando le connaturate energie astrali. E' il movente del desiderio ad assecondare il nascere della volontà. L'insieme dei fenomeni conosciuti, che possiamo anche nominare Storia, non può più fare a meno di una nostra presenza acuta e costante dentro le avventure dell'umanità intera, mantenendoci nella condizione di un "qui e ora" indifferibile. Uno simile stato di coscienza è costruito sull'equilibrio chimico e dinamico dei tre elementi descritti: pensiero luminoso, sentimento puro, efficienza reale. Questo audace ed estenuante lavoro viene portato avanti in quell'area della mente superiore chiamata "periferia degli Ashram", dove avviene la mediazione e il trasferimento delle idee dal laboratorio concettuale alle vicende del mondo. "Creare come un Dio, sudare come uno schiavo.": una splendida allegoria di questa impresa ci è offerta dallo scultore Constantin Brancusi, descrivendo il suo confrontarsi con la pietra e il metallo.

Il regno minerale, appunto, contiene il fascino, la complessità e la potenza della Materia inquieta che chiede di essere pervasa dalla Spirito ed elevata a compiti nobili. Sul piano socio-politico (emblema eloquente del piano fisico), questo corrisponde a liberare la Materia per oltrepassare la logica materialista. Non si tratta più unicamente di ridistribuire la ricchezza prodotta, quanto di ripensare radicalmente l'etica della produzione e del consumo, e di rifondare i rapporti economici planetari. Petr Kropotkin, pensatore libertario, geografo e studioso della Natura, ha colto e trasmesso l'idea di mutuo soccorso, affinché anche "l'ultimo dei fratelli possa trovare la strada di casa". La realizzazione spirituale è ovunque attorno a noi, riflessa nella nuova cultura delle organizzazioni cooperative, multiformi e unitarie.

* * *

Meditazione di Gruppo "Fare entrare la Luce"

* * *

Pausa

Mantram de l'Unificazione

I figli degli uomini sono un essere solo
Ed io sono uno con essi
Cerco di amare, non di odiare.
Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.
Cerco di sanare, non di nuocere.

Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.
L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento
E porti alla luce
L'Amore che è dietro tutto ciò che sta ora avvenendo.

Ci siano date visione e intuizione,
Il futuro sia svelato,
L'unione interiore si manifesti
E le scissioni esterne scompaiano.
L'Amore prevalga
E tutti gli uomini amino

OM

* * *

Crisi: opportunità e realizzazione

Rita Weling

Tradotto dal tedesco all'inglese
e all'italiano_

Quando un'anima si incarna e si sottopone ad esperienza, si verificheranno necessariamente delle fasi di crisi al fine di sviluppare nuove forme di espressione.

La crisi della civiltà Lemure fu costituita dall'appropriazione del corpo fisico. Durante la civiltà Atlantidea vi fu l'appropriazione del corpo astrale. La sfida del mondo attuale ariano sta nell'appropriazione del corpo mentale, con il conseguente sviluppo intellettuale. Nella prossima razza vi sarà l'appropriazione cosciente e l'integrazione della triplice personalità e, quando nella razza finale ci sarà l'espressione, nella misura più completa, dell'anima e dei suoi veicoli, avremo raggiunto cinque cicli di crisi, nell'ambito del ciclo di sviluppo.

Sia nei grandi cicli che nel ciclo minore, la singola incarnazione, accade la stessa cosa.

Tali crisi sono momenti in cui è stato raggiunto un picco e un nuovo inizio è stato consapevolmente riconosciuto come tale.

Le crisi individuali si verificano tra il quarto ed il settimo anno, il momento in cui l'anima prende possesso del corpo fisico. Nella pubertà l'anima si appropria del corpo astrale e, tra i 21 e i 25 anni, del corpo mentale. Al momento della fusione consapevole dell'anima con la triplice personalità, principalmente tra l'età di 35 e 42 anni, avviene un'ulteriore crisi. I crescenti legami tra l'anima e i suoi veicoli culminano nella crisi tra l'età di 56 e 63 anni. A questo punto viene presa la decisione riguardo l'evenienza che i veicoli vengano usati dall'anima fino a un'età avanzata.

Le iniziazioni sono le crisi di una persona molto più evoluta.

Tutte queste crisi testano la forza, lo scopo, la purezza, la motivazione e la comprensione. Una persona non dimentica mai i conflitti interiori quando questi coinvolgono le sue risorse del cuore. Esse liberano la luce della saggezza all'interno del dominio della conoscenza e quindi arricchiscono il mondo.

Ci sono una grande quantità di sentieri illuminati nel nostro giardino mondiale, dobbiamo solo riconoscerli. La fusione di razze e culture fa parte del piano divino. E il mondo ha ormai raggiunto un punto critico. Se vogliamo coltivare questo giardino, dovremmo essere sensibili ai nostri processi di sviluppo della coscienza interiore e non farci infatuare dalla Maya delle apparenze esterne. Dovremmo vedere con il nostro cuore e

diventare pensatori. Qualsiasi dottrina vecchia e cristallizzata favorisce il fanatismo e, non essendo più adatta ai tempi moderni, deve essere respinta.

Nonostante le crisi attuali, il meraviglioso pensiero di gruppo di unità e cooperazione è tuttora presente all'interno del giardino Europeo. Passo dopo passo, l'Europa sarà sicuramente l'Unione Europea e l'Africa l'Unione Africana. La Fondazione degli Stati Uniti d'America ispira molti pensatori nel Nord e nel Sud America. In Sud America è stato Simon Bolivar che ha pensato che fosse una buona idea per tutti i paesi sud americani di essere uniti ed indipendenti per sempre dalla Spagna. Anche se quella iniziativa potrebbe non guadagnare terreno, la sua idea è radicata in una solidale unicità politica. Anche le nazioni indigene d'America hanno fondato un'unione. Ci sono molti altri gruppi locali politici ed economici in America, Europa, Russia, Africa, Asia e Oceania. E, naturalmente, le Nazioni Unite unificano tutti i popoli del pianeta.

Ci sono molte diverse crisi nel XXI secolo. Ogni unione si prende cura pienamente dei suoi membri per proteggerli contro i pericoli, sia quelli interni che esterni. Inoltre, è indispensabile una cooperazione con le regioni oltre confine. Questo fornisce sufficienti campi di attività per il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo nel Giardino del Signore. Potrebbe essere trasformato in un giardino di libertà, sicurezza e giustizia, dove tutti i cittadini del mondo possono ugualmente entrare e godersi il sole.

Proprio ora, in queste condizioni più favorevoli e per questa situazione molto speciale, possiamo sperimentare molte differenti possibilità per il servizio e per le attività utili. Se entrambe queste forze - luce e amore - troveranno espressione radiosa nel discepolo trasfigurato, allora ciò che è vero per l'individuo sarà vero anche per tutta l'Umanità.

Quali sono le esigenze del nostro giardino del mondo? Dobbiamo sviluppare un senso di unità globale e capire che siamo una comunità. Di conseguenza, il cibo, l'acqua, le risorse, le energie, gli sviluppi della scienza e della tecnologia, così come l'accesso all'istruzione nel mondo, appartengono a tutti con una conseguente molto più equa e migliore distribuzione di queste risorse.

La chiave delle chiavi è la condivisione. Condividendo creiamo la giustizia nel mondo e facendo questo, e solo allora, la pace evolverà. Per mezzo della condivisione e della cooperazione la fratellanza si svilupperà e si aprirà un nuovo e magnifico futuro per l'umanità. Poiché mediante la condivisione Dio può essere visto nel proprio simile. Un nuovo senso di responsabilità fornirà l'impulso per l'umanità ad agire con fermezza e con forza per il bene pubblico. Cooperazione, cura e fiducia reciproca presto sostituiranno l'egoismo attuale e segneranno l'inizio di una nuova fase nell'evoluzione umana. La Luce illumina la strada che si trova davanti a noi, l'amore colma il divario e crea quella unità fondamentale degli esseri umani per il ritorno del Cristo sulla terra.

Una crisi deve quindi essere considerata come un'opportunità e non come un completo sovvertimento o un disastro. Così come esiste un diretto conflitto tra l'anima e la natura inferiore, noi ora stiamo ugualmente affrontando una crisi sul nostro pianeta. L'obiettivo e lo scopo è che l'anima continuamente guadagni più controllo sull'aspetto forma, permettendo così la costruzione di punti di potere specializzati sul piano fisico attraverso il quale la Gerarchia può lavorare con maggiore sicurezza rispetto a prima. Le illuminazioni che stiamo sperimentando irradiano pienamente il problema e rivelano la via. Ogni razionalità conduce l'uomo alla conoscenza più profonda. La saggezza dell'anima e la sua comprensione attraverso il cervello evocano pensieri meravigliosi.

Rispetto al passato, la ricettività degli esseri umani per ogni cosa nuova e necessaria, è oggi totalmente diversa. Il mondo oggi reagisce più velocemente al bene e al male e le notizie vengono trasmesse in tutto il mondo alla velocità della luce. La marea di informazioni è incredibile, ma è in base alla nostra capacità di discriminare e di fare una scelta che possiamo riconoscere il significato.

L'essere umano si rende conto della differenza tra giusto e sbagliato e deve ora prendere una decisione su quale percorso incamminarsi. L'egoismo avrà il sopravvento o saranno l'amore e la comprensione ad essere sviluppati?

Quali sono gli effetti di giusto e sbagliato nel nostro giardino?

Per diventare un membro della Comunità Europea, sono necessarie alcune condizioni o è richiesto innanzitutto lo sviluppo della personalità di una nazione ad un certo livello?

Paghiamo un premio adeguato per le materie prime mondiali?

E' consentito generare profitto dalle nostre risorse mondiali?

C'è una contraddizione tra il controllo degli istituti finanziari e il libero arbitrio?
E' conforme ai giusti rapporti umani rifiutare l'ingresso dei rifugiati alle nostre frontiere?

Il vero successo dipende da sforzi speciali sui piani interiori. I necessari cambiamenti nel pensiero e nei nuovi modi di lavorare richiedono tutta la nostra forza. Il servizio è come un fiore con un sacco di boccioli. Nel mondo di oggi il compito di ogni discepolo è di realizzare le idee divine. L'adempimento dei compiti è essenziale per manifestare ciò che in noi è divino e contribuire così al miglioramento delle condizioni del mondo. Il libero arbitrio nel servizio, nonché il subordinare se stessi volontariamente al piano divino, è la forza che indica il segreto dei giusti rapporti umani.

La gestione delle crisi è il segno di un discepolo; ogni crisi, una volta padroneggiata, dischiude una visione migliorata e permette l'afflusso di nuove intuizioni. È come la luce del sole nel giardino che illumina le opportunità. E' uno scopo meraviglioso quello di cogliere l'opportunità di portare avanti il lavoro nel triplice mondo e nel regno da cui la luce dell'anima brilla sul nostro giardino. Coltiviamo il nostro giardino per *Cristo*.

Vi ringrazio molto per la vostra attenzione.

Riferimenti:

Psicologia Esoterica (2) (Sette Raggi II), pagina 50 (ingl.)

Esteriorizzazione della gerarchia, pagina 360 (ingl.)

Discepolato nella Nuova Era – Vol. 1, pagina 14 (ingl.)

Glamour – un problema mondiale, pagina 155 (ingl.)

Da Betlemme al Calvario, pagina 277 (ingl.)

* * *

Sabato 18/5/13

Lavoro di gruppo

Discussione in piccoli gruppi. Scegliete una domanda sola come punto di riflessione.

1. Come capite il termine di compimento della parola chiave? Il compimento di che cosa, verso che cosa e in che modo?
2. Cosa è per voi « il gruppo » e il vero lavoro di gruppo? E' l'esteriorizzazione di un gruppo interiore oppure l'iniziativa di un membro di un gruppo esteriore?
3. Cosa significano per voi le crisi? Sono necessarie per trasformare la vostra vita in termini di compimento?
4. Cosa significa per voi la trasfigurazione, e quale è il suo rapporto con la trasmutazione e la trasformazione? Che strumento creativo utilizzate per trasmutare, trasformare e trasfigurare la vostra vita quotidiana?
5. Ci viene detto che l'umanità è un ponte tra i regni superiori e i regni inferiori. Secondo voi, quali sono le manifestazioni del mondo degli affari umani che avvengono su questo ponte di collegamento tra regni? Vi è una relazione con la trasfigurazione della vita in termini di compimento?

* * *

Trasformazione della coscienza individuale e conseguenze per il gruppo

Alicia Garcia

Tradotto dallo spagnolo al francese e all'italiano

Già nell'antichità gli alchimisti lavoravano attorno all'idea di trasformare il piombo in oro. Forse si trattava del primo tentativo di trasmutazione : convertire una materia grezza in una materia più bella e preziosa, ovvero la trasformazione in qualcosa di molto differente. Questa trasmutazione non è tuttavia facile da realizzare, per il semplice motivo che ciò non si effettua a partire dagli strati superficiali della forma. Bisogna dirigersi al centro poiché è lì che inizia il processo. Apprendiamo dal dizionario che il piombo contiene 82 protoni all'interno del suo nucleo, mentre l'oro non ne dispone che 79 : ciò significa che il piombo deve perdere qualcosa per potersi trasformare in oro.

Di fatto, perdiamo sempre « qualche cosa » sul sentiero del discepolato. All'inizio si tratta di una perdita superficiale ; cambieremo il nostro ambiente, i nostri amici o il nostro partner. Man mano che la trasformazione viene effettuata e che i corpi si affinano, l'ambiente, i nostri amici e il nostro partner di un tempo rimangono su un altro livello e vibrano in modo differente : tutto quanto veniva condiviso fino a quel momento perde di senso. Il discepolo rinuncia e si separa. Tra lui e queste persone resta un amore che non ha niente a che vedere con quello percepito fino ad ora. Si tratta dell'amore della comprensione delle situazioni e l'amore inerente alla rinuncia deliberata. Poco a poco, vi è perdita di densità man mano che l'energia grezza dei piani inferiori si trasforma in energia più sottile dei piani superiori.

Il discepolo si lascia alle spalle, o « perde », sempre più cose : rinuncia al suo tempo, alle sue distrazioni, alle sue attività abituali, per trasformarle in un tempo per gli altri, in attività utili per gli altri. Rinuncia progressivamente alla sua propria personalità e, grazie al servizio, si trasforma egli stesso, in modo da dimenticare l' « io » e trasformarlo in « noi ».

Il fatto di lasciar perdere la piccola personalità per servire gli altri in modo libero e altruista è connesso con l'era dell'Acquario, nella quale già si trova l'umanità. Essa si trova nel processo di trasformazione delle energie del segno opposto del Leone -la coscienza individuale, l' « io » separato-, verso quelle dell'Acquario, quando la coscienza individualista viene sostituita dalla coscienza di gruppo. L'Acquario regge il lavoro di gruppo, l'etica e la coscienza sociale. Il discepolo può comunque continuare a rendere servizio grazie al lavoro del gruppo realizzato *esteriormente*, lavorando congiunto con un gruppo di persone che condivide il medesimo ideale. Questo tipo di lavoro esterno è in costante progressione nella società : delle persone si raggruppano per distribuire alimenti, per aiutarne altre nelle procedure legali, per portare un sostegno psicologico, per portare gioia laddove degli esseri umani soffrono sulla terra. E' il caso dei « Clown senza frontiere », un gruppo circense che si sposta e attraversa le nazioni in stato di conflitto per ridare il sorriso ai bambini. Si tratta dell'aggregazione di persone i cui ideali e il cui lavoro è consacrato alla creazione di un mondo migliore, più giusto e più equo. Il discepolo può anche servire sui *piani interiori* grazie alla meditazione, alla visualizzazione e alla sua unione con altri esseri che , come lui, lavorano alla materializzazione del piano.

Questo lavoro di gruppo interiore e esteriore porta già i suoi frutti, poiché il pianeta è entrato in un processo di trasformazione. I cambiamenti più significativi sono visibili nel regno umano ; essi mettono alla prova l'umanità sui tre piani : fisico, emotivo e mentale. La terribile crisi economica mondiale, attualmente ancora più severa a livello dell'Unione Europea, mostra chiaramente che dei profondi cambiamenti sono necessari. Si tratta di cambiamenti a livello del « nucleo ». Essi daranno luogo a trasformazioni da un mondo malato, egoista e corrotto, a un mondo assolutamente differente, pieno di salute, altruista e trasparente. Ma, al momento di ogni cambiamento e di ogni trasformazione, bisogna, come abbiamo detto, « perdere qualcosa » : è appunto la sofferenza di questa perdita che mette attualmente alla prova l'umanità. E' per questo che mi sembra importante trasmettere il messaggio per il quale ogni perdita, ogni attuale sofferenza, non è nient'altro che il segnale della transizione verso un mondo nuovo e migliore, nient'altro che la sofferenza del parto. E partorendo, si « fa nascere » ...

Poco a poco, attraverso queste perdite, l'umanità prende una nuova direzione, prende coscienza della necessità del cambiamento e, in modo più significativo, prende coscienza che è fondamentale che ogni individuo della società possa partecipare affinché il cambiamento si produca. Poco a poco, lentamente ma in modo sicuro, alla luce dei bisogni del mondo l'umanità entra in contatto con la sua anima.

La trasformazione individuale conduce, di conseguenza, alla trasformazione di gruppo. Poco tempo fa leggevo che nelle chiese ortodosse, in occasione delle celebrazioni della Pasqua, colui che officiava accendeva prima la sua candela e poi quella del suo assistente, il quale a sua volta accendeva quella di un fedele, e così di seguito. Ogni persona accendeva quella del suo vicino fino a quando tutta la chiesa era completamente illuminata grazie alle candele dei partecipanti. Ai miei occhi è un esempio meraviglioso di come la luce veicolata da ognuno di noi possa aiutare a generare quella degli altri. E' in questo modo che la trasformazione individuale dovuta al nostro lavoro personale di meditazione e di servizio, alla nostra disciplina e al nostro amore per tutto ciò che esiste, può diffondersi e, come la candela, portare luce a ognuno dei membri del gruppo.

Il lavoro per il gruppo e la rinuncia a tutto ciò che si riferisce alla personalità conducono il discepolo alle porte della terza iniziazione. A questo momento per lui non vi è più bisogno di perdere nulla per trasformarsi in qualcosa d'altro ; la trasmutazione non è più necessaria perchè egli ha già trasceso la personalità e rivelata la sua vera natura interiore

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce”

* * *

Domenica 19 Maggio

Mantram della Volontà

Nel centro della volontà di Dio io sto
Niente distoglierà la mia volontà dalla Sua
Lo realizzo quella volontà con amore
Mi volgo verso il campo di servizio
Io, il Triangolo divino, attuo quella volontà
Entro il quadrato e servo i miei simili.

OM

* * *

Il giusto motivo spirituale e la volontà in termini di compimento

Carmen Ellenberger
Tradotto dal francese

Il titolo dell'ultimo tema di questa Conferenza parla del Fuoco e del suo slancio verso il futuro compimento del Piano per l'umanità e gli altri regni planetari.

La trasformazione alla quale lavoriamo tutti assieme inizia, come sancisce la legge spirituale, attraverso il fuoco della mente. L'energia della mente si incarna attraverso il quinto raggio, il quale dota il corpo mentale della sua struttura tripla :

- La mente superiore o astratta è il piano delle idee portatrici del proposito divino, e il luogo dove si trova « la nube delle cose conoscibili »
- La mente concreta, il cui scopo è di captare e adattare le idee che fluiscono dalla mente astratta sotto forma di pensieri concreti pronti a incarnarsi.
- L'anima – il Figlio della mente – Amore/saggezza – punto di unificazione tra la mente inferiore e la mente superiore

Noi tutti ci sforziamo di fondere questi tre aspetti della mente.

Gli insegnamenti esoterici ci dicono che il proposito del quinto raggio è di rivelare l'Amore che sta dietro la creazione. Il ruolo del quinto raggio è di fondere, ma d'altra parte, per sua natura, è anche di mettere in atto la legge di scissione. Attraverso questa legge riusciamo a comprendere ciò che separa e divide, acquisendo infine saggezza poichè « ogni saggezza è conoscenza acquisita tramite l'esperienza, e messa in atto tramite l'amore ».

Cosa è dunque il giusto motivo spirituale? Il Tibetano dice che il significato del giusto motivo sta nella bellezza del servizio altruista e di una viva percezione intellettuale, entrambi realizzati in formazione di gruppo e con l'intento di collaborare al compimento del Piano per l'Umanità. Nei suoi insegnamenti possiamo leggere che :

« E' venuto il tempo di comprendere il principio primordiale che governa il vero esoterismo e condiziona i lavoratori gerarchici : il Giusto Motivo.

E' venuto il tempo di riconoscere che la qualità del lavoro ashramico è il Servizio Altruista.

E' venuto il tempo nel quale, ovunque, gli uomini devono capire che l'accesso nell'Ashram di un Maestro dipende dall'Intelligenza, aggiunta al giusto motivo e al servizio. »

Lo sviluppo del senso del giusto motivo non è agevole perchè esso progredisce man mano che scopriamo noi stessi e che ci interroghiamo sulla giustizia dei nostri atti. La legge di evoluzione tramite esperienza fa in modo che, nel corso delle nostre incarnazioni, passiamo da un motivo all'altro, da un'esperienza all'altra. La vita opera in modo armonioso e in ogni esperienza risiede il seme di una nuova espansione, di una nuova coscienza che sintetizza tutto il nostro vissuto. In quanto aspiranti, i motivi sono basati sul desiderio emotivo ; più tardi sul desiderio ardente di servire, passando dal servizio alla nostra famiglia e al nostro ambiente circostante. E' un processo che confluirà finalmente nell'amore per l'Umanità, e quindi nella volontà di assumere la propria responsabilità nel compimento e nella manifestazione del Piano sulla terra.

L'evoluzione avviene lentamente al ritmo dell'evoluzione spirituale dell'essere umano e dell'umanità nel suo insieme. Sarebbe utopico e non realistico vedere l'Umanità e le sue relazioni come « perfetti », cosiccome un mondo senza frizioni per domani o a corto termine. Tuttavia, il nostro dovere è di ancorare i principi divini : la volontà d'amare, la volontà di condividere, la volontà di bene per tutti e nella coscienza di tutti, e di ognuno che si permette di ricevere. Lo scopo è che questi principi divengano una guida nella nostra vita e nelle attività umane. La vita moderna, e ciò che essa significa, è il risultato del passato e una tappa evolutiva dell'umanità. Essa diviene allora il trampolino per testimoniare il modo in cui può essere vissuta in senso spirituale e di futuro compimento ... del destino dell'essere umano e dell'Umanità nel suo insieme.

Negli insegnamenti del Tibetano possiamo leggere che il motivo soggiace alla volontà e che esso « sottointende » il proposito. Dobbiamo dunque esaminare i motivi che ci fanno agire nella vita e nel servizio, come pure nella relazione con il motivo dell'anima. Il risultato sarà « ... la sottomissione dei vostri motivi al

motivo dell'anima, perverrete alla semplificazione della vostra vita e all'apertura di una più larga visione di Shamballa. Shamballa e la semplicità, la volontà e il motivo diventeranno le correnti di direzione del pensiero che vi spingeranno in avanti, più vicino al mio Ashram, più vicino al mio cuore (parlo qui allo stesso tempo in modo amorevole e tecnico) e più vicino all'umanità ».

La semplicità è in relazione con l'unità, ed è il miglior rimedio di fronte alla mente inferiore che spesso ama confondersi e perdersi nei miraggi e nelle illusioni.

Gli esseri umani cominciano a comprendere il valore della semplicità e, lentamente, ad applicarla. Ciò è visibile nel cambiamento delle relazioni umane, in un approccio più aperto e più naturale verso gli altri. Possiamo vedere ciò in modo evidente nel comportamento della gioventù, per la quale le frontiere non esistono oppure vengono cancellate, e la quale vive semplicemente assieme, indipendentemente dalla nazionalità.

Il cambiamento è anche visibile nell'ambito dell'aiuto sociale e umanitario. Si comincia a comprendere di dover investire mezzi finanziari nell'educazione della gioventù dei paesi emergenti, che altrimenti non avrebbe opportunità di realizzarsi. Nelle realtà a noi più vicine, si comprende che è più semplice e costruttivo (e probabilmente meno costoso) offrire delle possibilità di riadattamento professionale in caso di disoccupazione. In caso di mancanza di aiuto sociale viene anche puramente messo a disposizione un sostegno finanziario.

L'essere umano che può realizzarsi e assumere le sue responsabilità nella società in cui vive non è vittima di diverse paure. E' libero nel suo essere e nella sua creatività.

Nei confronti dei meno privilegiati di tutto il mondo, l'abbondanza e l'eccesso di consumo visibile nei paesi industrializzati è insostenibile. Tale situazione è ancora più intollerabile se realizziamo che viviamo in un mondo di costanti interrelazioni, e che la condivisione è possibile in variegati modi. E pertanto il fossato tra ricchi e poveri continua a rimanere profondo. Quale confusione ! Nel libro « L'illusione : un problema mondiale » il Tibetano utilizza l'espressione « confusione » descrivendo le condizioni nella quale « la maggior parte degli esseri umani sembra ancora vivere », a causa di questa gigantesca forma-pensiero della separatività costruita dall'umanità nel corso delle epoche, e mantenuta ancora da alcuni gruppi di uomini.

E' dunque compito dell'umanità stessa distruggere gli ostacoli dai quali viene accecata.

Per questa ragione la meditazione è tanto cruciale ai nostri giorni. Particolarmente se è praticata da un gruppo unito dalla meditazione occulta allo scopo di orientare le energie spirituali verso degli obiettivi precisi.

Come sappiamo, è attraverso il fuoco della sintesi del primo raggio che le illusioni del piano mentale possono essere dissipate.

E' attraverso l'impiego del fuoco dell'Amore del secondo raggio che i miraggi possono essere dissipati.

E' attraverso l'impiego e la giusta direzione delle energie del terzo raggio – l'intelligenza attiva- che il maya può essere distrutto sul piano fisico/eterico.

Il compito principale attuale del Nuovo Gruppo di Servitori Mondiali è di liberare il Sentiero di Ritorno dagli ostacoli che impediscono il progresso spirituale dell'umanità. Viene detto che il Nuovo Gruppo di Servitori Mondiali è il punto di concentrazione dell'Avatar di Sintesi e il canale attraverso il quale la distribuzione dell'energia di sintesi può essere effettuata.

Il Tibetano dice che se noi leghiamo la nostra vita e il nostro servizio al Nuovo Gruppo di Servitori Mondiali saremo nel pieno della precipitazione spirituale dell'energia divina.

Il giusto motivo ci conduce naturalmente verso il compimento del giusto servizio, verso la cooperazione con il motivo dell'anima, e più tardi verso la cooperazione con il motivo della Triade spirituale, riflesso della Monade – l'essere divino.

1. I Raggi e le Iniziazioni/591 ingl.
2. L'Esteriorizzazione della Gerarchia/666 ingl.
3. EDNA Volume II/521 ingl.

* * *

Lavoro di gruppo

Discussione in piccoli gruppi. Scegliete una domanda sola come punto di riflessione.

1. L'opportunità di trasformare la vita in termini di compimento si presenta a voi tramite i vostri compiti quotidiani e i dettagli dell'esistenza. Siete in grado di riconoscere ciò ?
2. L'antagonismo tra la scienza e la religione (ammesso che esista) costituisce un vero problema per l'elevazione della coscienza dell'umanità ?
3. Ritenete che il miraggio e l'illusione siano degli ostacoli per il compimento ? Che modi esistono per identificarli e quindi superarli ?
4. Cosa significa per voi il « giusto movente spirituale » ? Vi è una relazione con la realizzazione del servizio corretta ?
5. Qual'è il vero significato di semplicità, sul piano individuale e in gruppo ?

* * *

Visualizzazione

Sedetevi comodamente, rilassatevi e nella calma penetrate nel silenzio interiore. ...

Nel buio dell'anima, prigioniera della forma, appare un punto di luce.

Quindi, intorno ad esso, un'area di azzurro cupo, irradiata dall'anima, il sole interiore che splende che splende nell'azzurro brillante.

I punti di luce diventano raggi che si compenetrano e si fondono e la Via illuminata appare agli occhi dello stanco pellegrino. Egli cammina nella luce.

Egli è la luce, la luce sulla Via.

Egli è la Via e sempre la percorre.

* * *

L'interazione di gruppo e l'interrelazione nell'emergente unità mondiale

Alexandre Kirienko
Tradotto dal russo all'inglese
e all'italiano

Gli insegnamenti New Age contengono informazioni sia sui centri del corpo umano che sui centri del corpo dell'Umanità che, mi pare, dovrebbe essere ancorato nella nostra mente per condurre l'Umanità alla vera unità emergente. Questa unità è impossibile senza guida, mastering, facilitatori, la loro comprensione e il corrispondente riorientamento. I discepoli si occupano di questo in misura maggiore ed è richiesto che giungano ad una vera umiltà spirituale. Spirituale, perché ha più a che fare con la direzione della visione che con la saggezza. A quanto pare, le masse stanno pensando ora più in termini politici polarizzati piuttosto che nei termini di aspiranti e discepoli, e questa situazione dovrebbe essere armonizzata. **I figli degli uomini sono uno e io sono uno con loro.**

Vivendo in Russia, non avrei potuto dimenticare il tema dell'educazione, dato che ho frequentato le lezioni nella società Roerich, e ho organizzato incontri. La Russia (URSS, CSI) è responsabile, nel triangolo dei leader mondiali, del corretto uso della mente al fine di dare un modello educativo al mondo per la nuova era. Tale attività nella formazione, tuttavia, è piuttosto evocativa, e i risultati vengono ottenuti solo in presenza di una corrispondente disponibilità ad agire e delle strutture necessarie. Qualcosa mi dice che questo frutto è già maturo, ma non vuole lasciare il suo ramo. Elvin Toffler ha confrontato la velocità di movimento nel mondo della finanza e delle imprese con quella della definizione del budget nel mondo educativo come 100 chilometri all'ora a 5 km / h. Immaginate, quali possibilità educative emergerebbero e potrebbero già essere emerse con l'avvento del settimo raggio in tali mondi.

Nonostante il fatto che la Scuola sia Arcana una scuola di occultismo, riconoscendo i conseguimenti del 1° Raggio nello sviluppo umano, abbiamo attivamente irradiato conoscenza intellettuale da 90 anni, **che influenza il nostro ambiente.** Ora la nostra attenzione si concentra sulla strofa della Grande Invocazione: «Dal centro che vien detto il genere umano, si svolga il Piano di Amore e di Luce, e possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede». Ricordiamo che questa parte della Grande Invocazione è usata nella meditazione riflessiva Domenicale e pone, davanti all'Umanità, il problema del corretto uso del denaro e il suo trasferimento nelle mani della Luce. E' una responsabilità meditativa di coloro che percorrono consapevolmente il cammino sulle orme di Colui che viene. È un compito specifico e, senza il potere del primo Raggio, è impossibile superare le tendenze maligne di maturazione che diventano sempre più forti sulla periferia di luce. Cerco di amare, non odiare.

Qualunque sia la situazione, abbiamo abbastanza familiarità con essa. L'umanità si comporta, sul piano spirituale, come un bambino che è impetuoso e non pensa al futuro. Un bambino risvegliato deve coltivare tutta la saggezza della vita accessibile al suo Ego, attraverso crisi e cadute. I discepoli, unendosi a un gruppo ashramico, verosimilmente assomigliano a bambini e dimenticano tutto, tranne sé stessi e le rivelazioni. Dimenticano tutto quello che hanno letto riguardo una nuova dimensione e una nuova cultura della vita, e ciò che è stato dominato attraverso la loro esperienza di purificazione. E' come se le leggi del corpo spirituale venissero dimenticate dopo essersi ri-appropriati del corpo materiale, e tutte le verità comuni dovessero essere rivissute nel crogiolo dell'amara esperienza. Ricordate la vostra infanzia; è stata un'esperienza ardente in cui, secondo gli psicoterapeuti moderni, ogni episodio lascia la sua traccia indelebile nel cervello del bambino (o nel suo corpo causale?) (Vedere il commentario Il mondo della Buona Volontà № 28). **Cerco di servire e non di esigere il servizio dovuto.**

Durante l'infanzia, tutto accade facilmente e semplicemente, se il bambino ha libertà. Più precisamente, quattro libertà fondamentali: la libertà di parola e di espressione; la libertà di adorare Dio o libertà di credo; la libertà dal bisogno e dalla paura. I miei genitori mi hanno dato queste libertà - li ringrazio per questo! La triade divina contiene Spirito, Materia e il Figlio-bambino che li controbilancia. Eterna Giovinezza è uno dei nomi di Sanat Kumara, e i bambini esprimono una qualità segreta di coscienza dell'aspetto personalità del nostro pianeta. Jacob Boehme dice: «Dio non possiede Volontà, ma è lui stesso Volontà... che entra nel mondo come una spada a due tagli e separa la luce dalle tenebre, o il bene dal male. Ogni essere umano, entrando nel mondo, riceve una scintilla di questo principio divino come un dono di Dio per il suo compleanno ».

L'infanzia è un simbolo; tutti noi siamo anche dei bambini. O, piuttosto, dovremmo essere i bambini che preparano «il nuovo cielo e la nuovaterra». "Si scoprirà, in seguito, che la psicoanalisi rivelerà alla sua reale

utilità quando riuscirà' ad aiutare l'uomo a **spiegare la sua realizzazione**, piuttosto che a dissotterrare il dettaglio del suo apparente disastro." (EP, 2, 430)

Dopo aver osservato la durata dei contatti, è possibile notare per sé stessi «la concentrazione di sale nella soluzione di tali contatti». Credo che sia pertinente adottare l'immagine di una soluzione acquosa riguardo i nostri incontri sul piano fisico. Non è bene aver paura della brevità dei nostri reciproci contatti nel tempo e nello spazio. È questa paura che sottende la paura della morte - dopo tutto, la vita in un corpo non è che una fugace opportunità di avere contatti con la vita che si manifesta fisicamente. Il Maestro D.K. ci consiglia, da qualche parte nei suoi libri, di imparare ad usare il tempo in un altro modo. Siamo in grado - grazie alla nostra memoria - di prolungare ogni breve contatto nel tempo e, quindi, svilupparlo. E' utile, quando siamo riusciti a esprimere e manifestare l'essenza di quel contatto. E' utile, anche se abbiamo fatto un errore in quel contatto. Altrimenti tale errore sarà sviluppato, nel tempo e nello spazio, da altre forze, e saremmo rimandati alla soluzione del problema. Questo è il valore di qualsiasi revisione. **Cerco di sanare, non ferire.**

Una volta ottenni un lavoro e nel giro di due mesi decisi di lasciarlo. Interrogato sul motivo, dissi che avevo visto la fase successiva nel mio cammino di comprensione della vita, quindi, dovevo andare via. Di ritorno, mi fu raccontata una parabola su una persona che cercava il senso della sua vita da molto tempo. Lasciando il suo corpo fisico e vedendo Dio, quella persona sentì da Lui che aveva realizzato l'intero significato della sua vita quando, viaggiando in un treno, molto indietro nel passato, aveva passato il sale a un'altra persona. L'apparente ridicola semplicità di questa parabola avrebbe dovuto, per così dire, placarmi e indebolirmi. Ma ricordando l'espressione «Voi siete il sale della terra» che il Cristo disse ai Suoi discepoli (Mat.5: 13) - parlando probabilmente dell'essenza che essi portano all'umanità - ho trovato una risposta: «Lei ha già passato il sale a me, e io a lei, quindi è necessario per me andare avanti », tanto più che avevo pienamente ragione. **Lasciate che il dolore porti la dovuta ricompensa di luce e di amore.**

Sotto la pressione della meditazione e dell karma, ognuno di noi contatta persone e idee diverse. Un'idea che ha raggiunto la nostra mente è anche una precipitazione da un piano superiore causata dalla potenza del gruppo. Lo stesso vale per tutti gli impulsi di forza che premono dal basso sotto l'influenza del loro potere di gruppo temporale e finale. E' necessario accettare e registrare che abbiamo a che fare con l'interazione di gruppo. Tutto ciò che apprendiamo è apparentemente un'arte di reazioni sagge in risposta ad eventuali impulsi. **Lasciate che l'anima controlli la forma esteriore.**

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo è profondamente sintetico sia nella sua essenza che nella sua manifestazione in umanità, e nei suoi scopi elaborati. Ha un rapporto diretto con il Cristo e, quindi, con la Grande Sintesi. Svolge il compito di sovrano della Gerarchia. I rappresentanti di questo gruppo sono in grado di profonda comprensione sintetica di qualsiasi problema umano e della sfera di espressione. Tutti noi impariamo che l'amore è avere la responsabilità di eventuali gruppi a cui apparteniamo e con cui collaboriamo. «L'amore è una base per l'impersonalità».

Il NGWS non ha alcuna organizzazione formale sul piano fisico. È un organismo mosso all'attività dal suo principio di vita che è nel cuore ed è semplice nella sua espressione corretta. Questo mi rende più chiaro il ruolo di tutti coloro che utilizzano meditazioni del servizio, offerte dalla nostra scuola. E' necessario portare il Piano giù sulla Terra con la minima distruzione e, quindi, giungere a una piena cooperazione cosciente di tutta l'umanità. **E portare alla luce l'amore che sottende gli avvenimenti del tempo.**

Penso che siamo costretti dalle rapide onde del presente - quando i contatti diventano più fugaci e intensi - a concentrarci sulle funzioni di primo raggio: il suo carattere sintetico, la sua essenza concentrata in una formula, in un segno, in una nota chiave. Rivelare e spiegare la nostra nota chiave per noi stessi richiede talvolta una pressione enorme a breve termine e una crisi. Ma con ogni nuova crisi siamo in grado di rendere nota la nostra coscienza di gruppo più rapidamente e profondamente in qualsiasi contatto fugace. **Lasciate che la visione divenga intuizione.**

Vediamo i dolori della nascita dell'anima dell'Umanità e, continuando l'analogia con un bambino piccolo, vediamo che, tranne i suoi capricci o la sua deliziosa attenzione, possiede degli arti per compiere azioni e sta lentamente manifestando organi di senso. Anche se ha i piedi, questo non significa che possa giocare a calcio. Le sue piccole gambe possono essere storte, ma hanno una certa libertà di muoversi, di svilupparsi e di influenzare soggetti. La sua voce non dice parole sagge, ma è in grado di inviare segnali necessari per la vita a sua madre. E sua madre li capirà. E' importante per il bambino padroneggiare ogni giorno i suoi piccoli

movimenti e le manifestazioni che possono sembrare ridicole, senza successo e difettose. E' la sua vittoria, a lui raggiungibile nella sua posizione, perché egli opera "come se".

La Scuola Arcana è destinata ad aiutare ogni discepolo ad avanzare dalla periferia del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo al suo cuore. Questo gruppo è una giovane espressione viva dell'anima dell'Umanità, e invito tutti noi a non vergognarsi di un altro, non vergognarsi delle proprie nozioni sul servizio, ma di agire sotto la pressione motivante di una meditazione regolare e dal cuore.

Nel ciclo triennale del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, «un'influenza sulla coscienza pubblica per mezzo del risuonare di una nota e un accento su di essa» è la nota chiave fondamentale del terzo anno. Il libro «Un' Esperienza di Apprendimento» di Mary Bailey mi pare significativo in questo senso e, probabilmente, nella prospettiva del immediato futuro. **Lasciate che il futuro sia svelato.**

Prendiamo gli insegnamenti dell'Agni Yoga e le organizzazioni ad esso collegate. Le dottrine dei tempi moderni sono collegate tra di loro anche se sono espresse in lingue diverse. L'Agni Yoga è destinato anche a collegarci ai piani di fuoco. Se Alice Bailey ha creato uno standard ineguagliabile di espressione del pensiero per la mente occidentale - curiosa e concreta - chiedendo per l'ascesa del discepolo un qualche aiuto, Elena Roerich si appellava alla mente orientale, incline alla inamovibilità mistica e, quindi, richiedendo per l'ascesa dell'aspirante una guida esterna, il che ha una forte somiglianza con i principi del secolo scorso. Tali resti, a causa dell'autoritarismo di pochi, creano colli di bottiglia nella rete universale di luce, in altre parole, lagune tranquille irraggiungibili per la luce. Così sembra importante creare una interrelazione positiva e rinforzante tra le nostre società. Voglio dire per il lato vitale dei movimenti mondiali e del servizio. Nonostante il fatto che le dottrine esprimano una saggezza pratica, esse tuttavia usano parole e la mente concreta, attivando così il Guardiano della Soglia. Ecco perché, per diventare più universale, uno ha bisogno di libertà dalle proprie predilezioni personali, che trasformano ogni dottrina in «l'indiscutibile Bibbia». Solo una cosa è desiderabile: **«Lasciate che l'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne se ne vadano».**

Alla conferenza della Scuola Arcana nel 2012 è stato menzionato il tema della Russia, ed io sono spesso tornato a quelle riflessioni: «per la Russia con il suo sesto raggio di soppressione e di regolamento, la fase mentale è solo all'inizio, ma quale grande resistenza incontra il progetto! .. Credo, perché i due continenti rappresentano diversi centri della Terra ed ora si attraggono l'un l'altro ... una integrazione interna dei due continenti è un compito del discepolato ». Ora vorrei aggiungere: la Russia può essere paragonata alla corteccia cerebrale, ed i centri Europei alle principali ghiandole della testa. La Russia, di certo, è attratta e si avvicina all'approccio mentale e, confrontando i territori d'Europa e la parte asiatica della Russia, vediamo che essi corrispondono esattamente agli emisferi cerebrali - il rapporto generale di dimensioni del cervello, di 44% e 100%. Pertanto, qualsiasi Luce la Russia riceve e utilizza, è e sempre sarà quindi Luce riflessa. Può essere difficile credere che l'Umanità riceva un flusso continuo di rivelazione e che quella che ieri era una conquista della nostra civiltà, diventa oggi la sua piaga. Essa mostra un grande potenziale creativo del bene che si manifesterà a causa di un vero risveglio della grande anima di quel paese. Il Granduca Alexander Romanov Mihajlovich disse nelle sue memorie: «Dobbiamo capire una volta per tutte che nulla possiamo dare per la nuova Russia, tranne l'amore». **Lasciate che l'amore prevalga.**

Secondo D.K. la crisi dell'umanità è iniziata 100 anni fa e ha continuato per 28 anni. La chiamò una reincarnazione dell'aspetto personalità del Discepolo Mondiale. E' possibile paragonare un secolo nella vita dell'Umanità a un anno della vita di un essere umano. Ma nel giro di un anno un bambino inizia a camminare. Ne risulta che sul piano spirituale, cerchiamo ora di alzarci e muoverci.

Forse può essere aggiunta qui la seguente motivazione: «I cinque sensi vengono costantemente sintetizzati dal sesto senso, la mente. Questo è il fattore di coordinamento. Più tardi ci si è resi conto che l'anima ha una funzione analoga. La triplice personalità viene così portata in una linea di comunicazione diretta con l'anima, e l'uomo, quindi, nel tempo diventa incosciente dei limiti della natura del corpo, e il cervello può essere direttamente e favorevolmente impressionato dall'anima, tramite la mente. La coscienza cerebrale è tenuta in una condizione di attesa positiva con tutte le sue reazioni al mondo fenomenico inibite del tutto, anche se temporaneamente». *(Dal Intelletto all'Intuizione, 214)*

Il linguaggio umano, come base di interazione, è andato per secoli perdendo la sua brevità sintetica, e negli insegnamenti della New Age ci viene ricordato della necessità di adoperarsi per il giusto parlare, come un fattore importante. L'intero processo di ascesa è espresso e consiste nella capacità di rivelare l'essenza. La

brevità dinamica di contatto simbolico sul piano fisico ci lascia ad un lavoro più profondo e concentrato sul piano mentale.

Negli Ashram i discepoli usano libri gerarchici e tavole costituite unicamente da simboli. Come modelli ideali, si distinguono per rigore matematico, ma sui piani inferiori, i processi che vi vengono descritti, sono inevitabilmente effettuati con deviazioni. Aspiranti e discepoli iniziano a sentire quelle deviazioni, che rivoltano la loro vita sottosopra e li pongono su un percorso spirituale. Probabilmente sapete che un matematico russo ha recentemente rifiutato il premio di un milione di dollari, poiché la comunità, che gli ha assegnato il premio non corrispondeva ai suoi ideali. Un pubblicista, nel chiarire questo tema nel suo libro, è giunto al parere che una qualità eccezionale di quella mente matematica era il rigore perfetto sia in astrazioni che per se stesso. E' stato quello che gli ha permesso di dimostrare l'ipotesi di Poincaré (cosa tentata per 100 anni), e difendere incrollabilmente i suoi ideali. Ecco perché è solo attraverso l'amore, come base di tutto, che le "deviazioni" dai modelli ideali predestinati possono essere rimosse. Quindi: **«Lasciate che tutti gli uomini amino».**

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce”

Pausa

* * *

Mantram del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

Possa il potere della Vita Unica affluire nel gruppo dei fedeli servitori.

Possa l'amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro

che cercano di aiutare i Grandi Esseri.

Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico, con l'abnegazione,
l'innocuità e la giusta parola.

OM

* * *

Rivelazione spirituale attraverso la scienza

Mintze van der Velde
Tradotto dall'inglese

"Chiunque sia seriamente impegnato nella ricerca scientifica, si convince che le leggi di natura rivelano l'esistenza di uno spirito immensamente superiore a quello umano, al cospetto del quale noi, con le nostre modeste forze, ci sentiamo umili. La ricerca scientifica conduce quindi verso un sentimento religioso di natura speciale, che differisce in maniera fondamentale dalla religiosità di persone più semplici". Albert Einstein - 1936.

La menzionata citazione di Einstein era una risposta ad una lettera ricevuta da una studentessa di nome Phyllis Wright. Si diceva nella lettera: "Saremmo molto onorati se volesse rispondere a questa domanda: Gli scienziati pregano? E per cosa pregano?"

In questo breve intervento, indirizzeremo la nostra attenzione principalmente sulla *luce*, nei suoi differenti aspetti di manifestazione, come esempio di ricerca scientifica. Naturalmente non sarete sorpresi del fatto che l'*Elettricità* giocherà anch'essa un ruolo importante. Vi prego di tenere bene in mente che la scienza è strettamente correlata al raggio dell'energia Divina, che noi chiamiamo il Quinto Raggio, il Raggio della Scienza. Può questa sua collocazione dare di per sé alla scienza - nella moderna attuale società- il diritto di svolgere un ruolo così dominante nel pensiero collettivo da riuscire quasi a sostituire il ruolo della religione? Persone di ogni strato sociale, dall'uomo della strada agli intellettuali, dai semplici cittadini ai leader politici ed agli uomini di stato, vengono informati e consigliati dalla comunità scientifica con comunicati e pubblicazioni.

La scienza dà l'impressione che tutto sia fatto per la ricerca della verità - e fondamentalmente è quello di cui la scienza si occupa, o meglio: dovrebbe essere. Tuttavia, se guardiamo nella "cucina" della scienza, ci accorgiamo che essa dipende molto dagli aspetti sociali, economici, psicologici e politici della moderna civilizzazione. La scienza non è qualcosa di indipendente dalla società - è strettamente interconnessa ad essa. Siamo quasi tutti d'accordo che gli artisti sono considerati come persone con la capacità di pensare "fuori dagli schemi", con una mente aperta talvolta non facile da comprendere. Sebbene talvolta non sia facile comprendere anche gli scienziati, noi - e specialmente coloro che finanziano la scienza - vogliamo che essi pensino, più o meno, "all'interno degli schemi". Specialmente nell'attuale modo di concepire oggi la scienza, cioè orientata dal finanziamento, ed in un sistema dove ogni anno si devono approvare investimenti di miliardi di dollari per l'anno successivo, cosa accadrebbe se la scienza dicesse: "Spiacenti, ci siamo sbagliati, ma il prossimo anno faremo meglio...". Per cui vi è un enorme rischio che, se la scienza si trovasse su una strada 'sbagliata', potrebbe perseverare nella stessa direzione, impedendo di conseguenza il libero spirito di indagine.

L'energia segue il pensiero e gli occhi indirizzano quell'energia. Questa è stata una massima occulta fin dai tempi di H.P.B., quando si decise che questo fosse il primo dei punti della rivelazione che poteva essere divulgato in sicurezza. L'asserzione di questa rivelazione costituì un tassello essenziale della conoscenza nel mondo. Con l'introduzione della fisica quantistica agli inizi dello scorso secolo, possiamo dire a buon diritto che l'idea che tutto è energia sia già stata accettata dalla scienza moderna.

Il concetto di visione (il primo passo verso la comprensione dell'utilizzo dell'occhio spirituale), sta diventando parte dell'insegnamento della moderna filosofia ed è accettato da molte scuole metafisiche.

Una piuttosto lunga, se pur interessante, citazione dalla *Dottrina Segreta* di H.P.Blavatsky, riassumerà molti degli argomenti, ancora oggi rilevanti ed importanti <1> :

Un materialista, disquisendo sulla creazione periodica del nostro globo, la descrisse con una frase. "L'intero *passato* della Terra non è altro che un presente *rivelato*". Costui era Buchner, che non sospettava di stare ripetendo un assioma degli Occultisti. E' anche abbastanza vero che, come Burmeister.....asserisce, "l'investigazione storica dello sviluppo della Terra ha provato che *ora e allora* si fondano sulla stessa base; che il passato è stato sviluppato nello stesso modo in cui si svolge il presente; e che le Forze che agivano allora sono rimaste sempre le stesse".

Le "Forze" - o piuttosto i loro *noumena* - sono le stesse, naturalmente; quindi anche le Forze fenomeniche devono essere anche le stesse. Ma come si può essere sicuri che gli attributi della materia non siano stati alterati sotto le mani dell' Evoluzione Proteiforme? Come può un materialista asserire con tanta sicurezza,che "questa eterna conformità nell'essenza dei fenomeni ci dà la certezza che il fuoco e l'acqua abbiano

posseduto *in tutti i tempi* le stesse energie e che le possiederanno sempre?". Chi sono costoro che "forniscono pareri con parole senza avere la conoscenza", e dov'erano Huxley e Buchners quando le fondamenta della Terra furono gettate dalla grande Legge? E' un principio fondamentale della filosofia Occulta, questa stessa omogeneità della materia e l'immutabilità delle leggi naturali, che sono così fermamente sostenute dal materialismo; ma quell'unità si fonda sull'inseparabilità dello Spirito dalla materia, e, se le due cose dovessero separarsi, l'intero Cosmo ritornerebbe nel caos e nel non-essere. Quindi, è assolutamente *falso*, e tuttavia un'ulteriore dimostrazione della grande presunzione del nostro tempo, asserire (come fanno gli uomini di scienza) che tutti i grandi sconvolgimenti geologici e le terribili convulsioni, siano state prodotte *da ordinarie e conosciute forze fisiche*. Poiché queste forze erano in verità gli strumenti ed i mezzi finali per il compimento di alcuni propositi, che si manifestavano periodicamente, e apparentemente meccanicamente, attraverso un impulso interno mescolato ad esse, ma che andava oltre la loro natura materiale. Ma poichè le Forze spirituali sono state di solito confuse con quelle puramente fisiche, esse vengono negate, e quindi, non possono che rimanere sconosciute alla Scienza, in quanto non esaminate.*

* Gli scienziati diranno: Noi neghiamo poichè nulla del genere è mai giunto nell'ambito della nostra esperienza. Ma, come argomentato da Charles Richet, il fisiologo: " E sia, ma avete almeno dimostrato il contrario?".....In ogni caso, non negate *a priori*. La scienza attuale *non è sufficientemente avanzata per darvi un tale diritto*.

Nel suo libro "La Delusione Scienza - Liberando lo Spirito della Ricerca", pubblicato negli USA con il titolo più avvincente di "Scienza Liberata", il moderno ed innovativo scienziato Rupert Sheldrake segue le orme della Blavatsky e mette in dubbio molti dei cosiddetti, o così ritenuti, fondamenti del pensiero scientifico. Trasformando dieci fondamentali "ipotesi non discutibili" della scienza in domande, si possono ricavare illuminanti intuizioni - mostrando come, spesso, tali ipotesi siano state trasformate in dogmi.

Prendiamo per esempio la velocità della luce. Tutti sappiamo che la polizia misura la velocità delle nostre auto con il radar. Questo è un buon esempio di fisica sperimentale applicata. Anche la velocità della luce è stata misurata sperimentalmente. All'inizio con largo margine di errore, ma attorno al 1927 c'è stata una convergenza attorno al valore di circa 300000 chilometri al secondo. Misurare la velocità della luce non è cosa facile, e vi è ancora un acceso dibattito sul fatto che la velocità della luce sia o meno costante nel tempo. Specialmente negli USA i creazionisti amerebbero concepire la velocità della luce come non costante - ma questa discussione va oltre lo scopo di questo discorso. La teoria della relatività di Einstein *presume* che la velocità della luce nel vuoto sia costante, e gran parte della moderna fisica e cosmologia è basata su questo assunto. Partendo da questo presupposto, la velocità della luce, nel 1972, fu *misurata* essere di 299.792.458 metri al secondo. E il metro viene ora definito come il tragitto percorso dalla luce in 1/ 299.792.458 di secondo. Così se realmente la velocità della luce potesse variare, noi - cioè la scienza - semplicemente saremmo ciechi a questa realtà. Questa è una situazione che dovrebbe sollevare molti quesiti....

La scienza ufficiale ha sviluppato una cosmologia basata sulla gravità, portando così, finora inosservata, a concepire buchi neri, materia oscura ed energia oscura - e con solo il 4% di materia dell'universo come voi e me. Il Tibetano ci parla del lavoro del settimo raggio in connessione con i fenomeni di elettricità attraverso i quali il sistema solare è coordinato e vitalizzato. Egli ci dice: "Una delle scoperte imminenti sarà la forza unificante dell'elettricità, poichè essa produce coesione all'interno di tutte le forme, e sostiene tutte le forme vita durante il ciclo di esistenza manifesta. Essa produce anche la coesione degli atomi e degli organismi all'interno delle forme, costruendo in tal modo il substrato necessario per esprimere il principio vita. ..."⁴ Molto altro su questo argomento può essere trovato al capitolo " The Electric Bridge" sul sito del Lucis Trust.

3

A questo punto, il lavoro relativo all'acqua del Dr. Gerald Pollack, professore di biologia all'Università di Washington, diventa cruciale.^{5,6} Sorpreso dal fatto che le cellule viventi continuano a funzionare adeguatamente anche se la parete viene rimossa, il Dr.Pollack studiò l'acqua per decenni. Il suo gruppo, assieme a molti altri, scoprì che la superficie dell'acqua non è come acqua normale del rubinetto: essa si comporta come un gel dello spessore di molti milioni di strati di molecole. Attraverso questo strato di acqua-gel, viene prodotto un potenziale elettrico indotto dall'energia della luce del Sole. Di nuovo: elettricità e luce! La biologia convenzionale considera l'acqua solo come mezzo neutro, e non interessante, per altre più interessanti molecole e strutture: geni, DNA, proteine, ecc. Scoprendo che molta di quest'acqua è in uno stato

gel (elettrico), è chiaro che molta della biologia convenzionale e della visione della scienza sulla vita dovrà essere rivista, tenendo conto del ruolo dell'acqua, dell'elettricità e della luce.

Terminiamo con un'ultima, ma significativa, affermazione del Tibetano: "Il principio di coordinazione, del quale gli uomini dibattono, è in relazione, in ultima analisi, con questo concetto [il ruolo dell'elettricità], e la base scientifica di tutto il lavoro di meditazione deve essere ricercato, in realtà, in questa verità basilare. Il coinvolgimento di forze e l'offerta di un canale sono tutti modi mistici per esprimere un fenomeno naturale fino ad ora poco compreso, ma che alla fine darà l'indicazione per il secondo aspetto dell'elettricità. Questo sarà reso pubblico in modo più sostanziale durante l'era dell'Acquario, grazie all'influenza del settimo raggio. Uno dei primi effetti sarà l'aumento della comprensione della fratellanza e delle sue basi effettivamente scientifiche".⁷

Riferimenti

4. H.P. Blavastky, *The Secret Doctrine* I (3, XIV on Cyclic Evolution and Karma) page 640.
5. Rupert Sheldrake, *The Science Delusion* (UK), *Science Set Free* (USA).
6. The Electric Bridge: http://www.lucistrust.org/en/arcane_school/the_electric_bridge.
7. Alice Bailey, *Esoteric Psychology II*, page 374.
8. Pollack Laboratory: <http://faculty.washington.edu/ghp/>.
9. G. Pollack, Electrically Structured Water, <http://www.thunderbolts.info/wp/2013/02/25/gerald-pollack-electrically-structured-water-part-1-eu-2013/>
10. Alice Bailey, *Esoteric Psychology II*, page 374.

* * *

Trasformazione delle Organizzazioni Statiche in Organismi Viventi

Yamina Guenoune
Tradotto dal francese

A volte è difficile estrarre la giusta Visione della Realtà nello sforzo di spiegare il come e il perché dell'epoca eccezionale che viviamo attualmente. Senza saperlo, stiamo subendo una Iniziazione Maggiore, il passaggio a una Nuova Era, a un altro Stato.

Perché viviamo questa iniziazione nel dolore invece di viverla nella gioia?

Forse noi ci aggrappiamo ancora ai vecchi riferimenti, quelli di un'epoca agonizzante, mentre la nostra anima è già ispirata dall'Era dell'Acquario, con la sua promessa di pienezza spirituale.

Tutto quello che l'uomo ha edificato crolla, poiché tutto mancava di un "cemento" che avrebbe legato le pietre dell'edificio, anche perché tutto è stato costruito secondo l'ordine umano e non secondo l'ordine divino. Negli anni 1973 gli esperti prevedevano una specie di asfissia planetaria per un'umanità che ha sacrificato tutto al progresso del suo benessere. Essi si appoggiavano su sue grandi crisi che hanno segnato la storia del XX° secolo. Quella del 1929 che si prolungherà fino alla seconda guerra mondiale e quella del 1973 che dura ancora oggi... arresto o rallentamento della crescita, crollo o difficoltà molto gravi del sistema finanziario e sviluppo inquietante della disoccupazione.

Ma queste convulsioni della fine di un mondo (e non del mondo) sono anche i dolori del parto. L'umanità approfitta così di tutti i drammi apparenti per scaricare le sue paure e per purificarsi.

Su scala individuale possiamo appoggiarci sulle certezze che ci infonde la nostra anima per dare agli eventi uno sguardo differente. L'uomo è chiamato a vivere ciò che è nel modo più profondo su un piano spirituale, poiché deve rivelare il mondo invisibile. Occorre perciò che abbia lo strumento (il corpo) appropriato per arrivarci. E sono le medicine dette nuove che gli danno i mezzi per farlo. Perché la scienza nasconde sempre di meno le sue basi spirituali e le nostre stesse coscienze aspirano sempre di più a un'altra realtà. Nonostante questo l'uomo non ha mai dubitato e mai tanto riflettuto. Come se non potesse fare altrimenti, come se fosse obbligato ad avanzare. Tutto ci spinge, individualmente e collettivamente. Perché i tempi che ci aspettano sono fatti di potenti energie e di verità. Energie che perlustrano, non soltanto nell'uomo, ma anche nelle profondità delle organizzazioni umane, sociali, finanziarie, religiose e politiche per liberare la Luce che deve installarsi.

Per la prima volta si tratta di un'Evoluzione d'Assieme che "interessa" tutti gli uomini e tutti gli aspetti della Vita. Essa riconosce anche tutti i gruppi umani come autori pienamente responsabili. È una società tanto umana che unificata, che prende coscienza dei problemi comuni dell'Umanità senza diventare uniforme. Una Società che aiuta a promuovere delle nazioni aperte e multiple, senza per questo ridurle a un modello unico. L'unità è il contrario dell'uniformità, essa suppone la pluralità delle culture per una comunicazione migliore. Tutte le istituzioni evolvono rapidamente e profondamente grazie alla "globalizzazione", in ciascuno di noi, della coscienza del mondo e anche alla partecipazione di ciascuno a concepire un nuovo mondo per tutti. Il concetto universale dell'uomo, sotto l'influenza dell'ecologia e del diritto internazionale, modifica la sua relazione con il suo ambiente. L'uomo non può vivere veramente che attraverso la sua relazione con gli altri regni. Questa relazione d'indipendenza apre e integra la responsabilità verso gli altri, tutti gli altri, per meglio integrare la coscienza di un passato, di un presente e di un futuro comune. Dalla nostra coscienza, dalla nostra responsabilità riguardo alle future generazioni è nato il concetto di "sviluppo durevole".

Ciò che può costituire un progresso certo è la Valorizzazione dell'individuo a detrimento dei differenti apparecchi istituzionali collettivi.

Questa valorizzazione di sé costituisce e organizza una società molteplice e differente di uomini collegati direttamente fra di loro in un'azione di gruppi. Grazie a Internet, i vettori della conoscenza e della comunicazione, in tutti i campi, si sviluppano a una velocità vertiginosa, pur sfuggendo a tutto il dominio istituzionale. Da ciò un "rifacimento" delle istituzioni, qualunque siano, ma non la loro scomparsa. Nuovi gruppi appaiono e completano la mancanza di alcune nostre grandi istituzioni permanenti, grazie alla riflessione condivisa, la responsabilità collettiva e l'ottimismo.

La nostra epoca è quella della creazione e dell'estensione incessante delle reti. Grazie all'informatica essa offre ormai un'infinità di possibilità e di virtualità da utilizzare e propone una moltitudine di mondi virtuali nei quali possiamo spostarci e agire. Quanto alle reti aperte esse favoriscono sempre di più il contatto fra le culture e lo scambio di pensieri diversificati.

La nostra epoca è anche quella in cui ciascuno vive nei due spazi differenti di prossimità. Il vicino non è più di fianco, ma è colui che vive come noi stessi, con i medesimi interrogativi, le medesime ricerche, quelle della Libertà, della Fraternità e dell'Uguaglianza. Queste tre parole che sono state tagliate nella pietra dei nostri edifici diventano le parole chiave della nostra aspirazione comune.

La società gerarchizzata del passato, centrata esclusivamente su un capo, sta mutando in organizzazioni di gruppo aperte e quindi senza frontiere. Nuove reti in rapida crescita offrono a ciascuno i diversi mezzi di vivere le proprie scelte, ma anche ad essere sempre più soli ad assumerle.

Il passaggio dell'uno al molteplice costituisce senza dubbio la trasformazione la più importante, poiché tocca tutti gli aspetti del nostro pensiero e delle nostre azioni. A livello politico l'Europa rimane originale nell'organizzazione solidale e democratica della società organizzando la gestione condivisa delle sovranità nel rispetto delle identità nazionali.

D'altronde la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, come punto di partenza di ogni cambiamento, dovrebbe imporsi come un vero Codice Mondiale Umano, svolgendo a livello planetario un ruolo identico a quello di una Costituzione in una nazione democratica. Senza dimenticare la Dichiarazione dei Doveri del Cittadino, entrambe rappresentano i due aspetti di una sola e uguale realtà.

Quanto agli scienziati, essi pretendono che una farfalla che vola verso un punto preciso porta delle conseguenze su tutta la superficie del pianeta.

Tenuto conto dell'accelerazione dei cambiamenti di società, tutti i dibattiti collettivi sopprimono le barriere, poiché si tratta di ridefinire il senso e l'essenza stessa di ogni grande soggetto di società, in istanze a suo tempo accantonate nei loro campi d'azione.

L'incarnazione è un compimento e il suo messaggio ci focalizza sul compimento di questa vita presente.

Questo lento processo di trasformazione e di compimento è una questione di scelta e di "sopravvivenza spirituale" e non di sopravvivenza umana, poiché ci aiuta a proteggere l'effetto devastante di questa forte energia vibratoria.

In questa scuola della Vita ci viene raccomandato di riconoscere la nostra Classe, come pure la possibilità dell'insegnamento nel quale si può attingere per continuare a progredire con intelligenza.

Il nostro passo, in quanto esseri spirituali venuti a capire e assimilare l'esperienza umana, glorifica tutti i nostri atti e ci permette "di rendere a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che gli appartiene".

I nostri tempi sono arrivati perché noi siamo degli esseri nuovi, perché rifiutiamo la prigione del passato, perché noi vogliamo essere liberi di pensare, di agire, di vivere e di amare... per essere pionieri legati alla Vita.

La nostra civiltà attuale ha iniziato una svolta promettente. Quella del riconoscimento del lavoro di gruppo, organizzando grandi correnti rivendicatrici e impersonali. Sempre meno immobili, ci avviamo nella terza via, quella che non conosciamo ma che deve essere costruita.

Il Tibetano, nel Trattato di Magia Bianca ci dice: "La speranza del mondo risiede nel compimento e nella spiritualizzazione dell'uomo. L'umanità stessa è il salvatore del mondo e tutti i salvatori finora non ne sono stati che i simboli e la garanzia."

* * *

Visualizzazione

Ascendendo verso la presenza

Sedetevi comodamente, rilassatevi e nella calma penetrare nel silenzio interiore...

Vedetevi ai piedi di un alto monte.

Scalate questa montagna cantando. Guardate e ascoltate i vostri amici pellegrini di avanzano con voi.

Improvvisamente vedete sorgere il sole sulla vetta montagna; salite fino a penetrare nella sua luce. Continuate a salire cantando con gli altri.

Raffiguratevi in cima alla montagna vedendo tutti quelli che bramavate vedere e udendo la musica delle sfere, sempre insieme agli altri..

Unitevi a loro in una grande dedizione di gruppo, di voi stessi e di tutti i sé che cercano di camminare nella luce, al servizio dell'umanità.

Scendete allora da questo luogo elevato per realizzare quel servizio nella vita quotidiana.

* * *

Vita, qualità e apparenza nella coscienza di gruppo

Elvira Pisaturo

Grazie per avermi dato l'opportunità di ampliare le mie possibilità di servire, condividendo con voi alcune riflessioni su questo tema.

Vorrei soffermarmi prima di tutto sull'idea che la parola "gruppo" esprime. Spesso non è chiara la distinzione tra un semplice aggregato di elementi, ovvero un insieme di "cose", e un organismo strutturato, le cui parti sono coerenti tra loro e con il tutto a cui appartengono, nel quale operano e del quale partecipano. Per esempio, alcune viti in una scatola sono un insieme, ma privo di senso, scopo e utilità. Le stesse viti, messe a sostenere gli appoggi per una mensola, costituiscono un gruppo avente senso, scopo e utilità. Ciò che fa la differenza è una coscienza operante da un livello superiore.

Nell'esempio delle viti, appena fatto, la coscienza è quella del progettista oppure del montatore, cioè di colui che raccoglie dei materiali e li unisce in una struttura coerente per raggiungere uno scopo, meglio se riesce ad ammantarli di bellezza.

Lo stesso accade per le cellule del corpo umano, che formano vari gruppi e sottogruppi, molto diversi tra loro per composizione e funzione, ma tutte sono coordinate da una parte della coscienza (quella automatica, istintiva e inconscia) dell'individuo "proprietario" del corpo, con lo scopo di servire al bene comune. Dunque un gruppo che funziona deve avere obiettivi condivisi tra tutti i membri, tolleranza per i diversi metodi impiegati, purché funzionali al raggiungimento dello scopo, e unità di visione. Inoltre la sua duttilità è data dalla qualità e quantità delle interrelazioni tra i singoli che lo compongono; la sua forza non supera quella del più debole tra i membri; la sua ricchezza è direttamente proporzionale alla diversità dei singoli membri tra loro.

Tutti noi, insieme a molti altri che nemmeno conosciamo, apparteniamo ad un gruppo, quello del NGSM(Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo). Ciò che ci unisce e collega il nostro operato è la coscienza

dell'anima, il livello superiore. Quanto più ci centriamo in essa, tanto più siamo efficaci nel lavoro unico. Se il nostro riferimento è la coscienza dell'anima, le personalità dei singoli saranno automaticamente e spontaneamente allineate nello scopo e armoniche (coerenti nella frequenza vibratoria). Di conseguenza le iniziative e le diverse attività saranno per forza coerenti tra loro e non reciprocamente bloccanti. Vorrei aprire la capacità di visione fino a includere nel nostro pensiero la vastità di Colui del quale nulla si può dire, l'immensa entità cosmica il cui essere e la cui coscienza si esprimono con l'apparenza fisica della nostra galassia, la Via Lattea. Da tale immensità, fino al più piccolo atomo di sostanza, che sia fisica o monadica (etere cosmico), con tutto ciò che sta in mezzo, includendo sulla Terra tutti i regni (compreso quello dei deva) e nel sistema solare tutte le Gerarchie, tutto è organizzato in strutture coerenti via via più inclusive in cui il più grande comprende e include il più piccolo. Il linguaggio universale, grazie al quale tutto comunica, è la vibrazione, con incommensurabili frequenze.

La **vita** onnipervadente dell'essere, di cui ciò che chiamiamo "spirito" è solo una manifestazione più comprensibile per noi e la Volontà è una delle tante qualità, è ciò che è alla base di ogni sostanza e/o struttura. All'interno del sistema, la compartecipazione e l'interdipendenza sono garantite dall'organizzazione olografica. *"Ogni parte infinitesima del tutto ha tre rapporti: con le unità che formano il suo corpo di manifestazione; con la propria vita unitaria; con l'unità maggiore di cui fa parte.... L'indirizzo del processo evolutivo è di rendere ogni unità, microcosmica e macrocosmica, un collaboratore intelligente, responsivo alle forze che lo colpiscono dall'esterno, e consapevole della sua economia interna e delle forze ed energie latenti con cui deve contribuire al bene del tutto". (Trattato del Fuoco cosmico, pg. 1211)*

L'etere cosmico è strumento della vita, più ancora che strumento della qualità. E' il fattore che produce e sostiene lo strumento dell'apparenza, la forma fisica.

In questa struttura di una così maestosa complessità, il Fuoco (Vita) è l'elemento costituente, il minimo comune denominatore.

La **coscienza**, frutto dell'unione tra spirito e materia o vita e apparenza, in questo immenso sistema è, invece, ancora frammentata, perché al di sotto di un certo livello vibratorio di frequenza, permane la sua illusione di essere separata dal Tutto in cui è, in Realtà, immersa. Nel gruppo che si manifesta con l'apparenza dell'umanità fisica, la stragrande maggioranza delle unità di coscienza, che lo costituiscono, nemmeno ipotizza di potersi riconoscere come parte olografica dell'anima collettiva.

La qualità comune è *"l'amore (che) è la forza che guida i mondi e li conduce all'integrazione, all'unità e all'inclusività, costringendo la divinità stessa all'azione". (Discepolato nella Nuova Era vol. 1 pg. 10)*

L'**apparenza** è il travestimento di maya, della grande illusione che ci avvince come umanità alla catena delle rinascite, che ci rende più facile crederci separati da noi stessi, dagli altri e dall'ambiente. Tuttavia è anche Forma e in quanto tale è necessaria perché qualcosa di più sottile come un'idea o un'anima, possa manifestarsi e quindi essere visibile sul piano fisico. Finché rimane utile e funzionale allo scopo ha senso, quando si svuota del contenuto o si cristallizza senza adattarsi al mutamento del contenuto, diventa addirittura bloccante.

In sintesi, in un gruppo l'**apparenza** è la forma illusoriamente frammentata che distingue e connota i membri che lo compongono. La **qualità** è la coscienza del gruppo che si esprime con sette caratteristiche principali. Quanto più è espansa, includendo i livelli dell'anima e della Triade spirituale, tanto più è ricca e maggiore della mera somma delle "singole" coscienze. La **Vita** è l'Essere onnipervadente, velato dalla qualità e dall'apparenza, che si manifesta come Volontà spirituale e che è compito della coscienza svelare. Vorrei chiudere con un proposito rispetto al lavoro di gruppo che ciascuno di noi può fare con spirito di offerta, dedicandolo al Cristo e all'umanità, suggerendo alcune direzioni possibili. In tal modo contribuiremo all'espansione della coscienza di gruppo, quindi alla sua qualità, in modo che la Vita possa esprimersi in modo più compiuto, perfetto e abbondante.

Lavoro di redenzione: ogni uomo è il "dio" delle cellule e atomi di sostanza che compongono i suoi strumenti di espressione, dunque possiamo operare consapevolmente perché tali cellule e atomi diventino autocoscienti. Si comincia sempre con l'intenzione.

Lavoro di liberazione dall'illusione: *"è l'armonia dell'individuo con se stesso e con le unità circostanti, e la sua comprensione dell'unità essenziale di tutta la vita, che producono le grandi espansioni di coscienza e portano all'identificazione individuale con tutto più grande" (Trattato del Fuoco Cosmico, pg. 1214)*

Lavoro di servizio: in qualità di membri del NGSM possiamo consapevolmente collaborare alla costruzione dell'antahkarana di gruppo, visualizzando che altri ponti, di tutte le persone con cui stringiamo relazioni, possano appoggiarsi alla nostra parte che stiamo costruendo e da questa essere sostenuti. Siamo inoltre consapevoli che spetta a noi, nella nostra coscienza di gruppo, raggiungere il punto di massa critica, che

scatenerà in modo inderogabile il prossimo passo evolutivo dell'umanità, preparandola per il ritorno del Cristo. **Lavoro di collaborazione al Piano, come umanità:** possiamo “stabilire un rapporto ed una risposta coscienti col regno animale”; possiamo “ricevere e trattenere simultaneamente le vibrazioni delle vite sovrumane e trasmetterle coscientemente agli stati subumani” (*Trattato del Fuoco Cosmico*, pg. 1212); possiamo essere consapevoli del nostro rapporto di cooperazione con i deva e chiedere la loro libera collaborazione, con l'intenzione di coinvolgere anche il loro gruppo nel percorso evolutivo in accelerazione. Dunque “si può ritenere che il lavoro di ogni essere umano abbia lo scopo di stabilire dei rapporti di simpatia (coerenza vibrazionale - EP) con altre unità umane e con i pitri(*) del regno animale, nonché di sviluppare il potere di agire da trasmettitore di energie delle vite più grandi della sua, e divenire un agente mediatore di trasmutazione” (*Trattato del Fuoco Cosmico*, pg. 1213).

Siamo consapevoli nel più profondo del cuore che “l'elevazione di un'unità ha per effetto l'elevazione del gruppo; la realizzazione da parte dell'unità conduce alla fine all'iniziazione planetaria e il conseguimento della meta da parte dell'atomo umano ed il raggiungimento dell'obiettivo, producono continuamente ed incessantemente il conseguimento di gruppo” e che “la vita e l'espressione intere del Logos saranno possibili e il Suo Proposito sarà rivelato quando Egli avrà portato ogni unità atomica allo stadio dell'autorealizzazione. Allora Egli le condurrà al punto di sacrificare quel sé realizzato, affinché il proposito e la volontà divini possano compiersi, e la vita e la gloria divine risplendano con radiosità perfetta” (*Trattato del Fuoco Cosmico*, pg. 1218).

Questo è, per ora, il compimento che ci attende e anche se la meta è lontana, ogni tanto fa bene alzare lo sguardo verso l'orizzonte. Ma un compimento ha un valore e un significato, quando è esente da egoismo spirituale ed è completamente offerto per il bene e l'avanzamento del gruppo. Agiamo come se così già fosse.

(*) “pitri” = padre, antenato, avo; esseri del ciclo precedente considerati i generatori del ciclo attuale, sia nell'ordine individuale che in quello universale. (dal “Glossario di Sanscrito”, ed. Asram Vidya)

* * *

Discussione Plenaria

* * *

Mantram Gayatri

O Tu che dai sostentamento all'universo
Da chi tutto procede,
A chi tutto ritorna,
Svelaci il volto del vero Sole spirituale
Nascosto da un disco di luce d'oro
Affinché possiamo conoscere la Verità
E compiere tutto il nostro dovere
Mentre viaggiamo verso i Tuoi sacri Piedi.

OM

* * *

Discorso di chiusura

Christine Morgan
Tradotto dall'inglese

Grazie a tutti voi per la vostra partecipazione a questo fine settimana, per aver contribuito con la vostra energia, la vostra qualità e le vostre intuizioni – tutte cose che hanno aiutato a espandere la nostra comprensione della nota chiave e a generare molta luce e amore nel servizio all'Umanità in cammino. Abbiamo considerato in maniera profonda come assumere la nostra posizione al centro della vita e come realizzare e irradiare luce e amore attraverso la pura potenza dell'essere spirituale. Abbiamo anche riflettuto su ciò che questo significa per un gruppo - come possiamo fare un passo avanti significativo e trasfigurare la vita attraverso l'uso dinamico della immaginazione creativa. Alice Bailey ha scritto una volta "abbiamo preso in considerazione la trasfigurazione, ma non abbiamo cercato di diventare attivamente trasfigurati". Tuttavia si tratta di un "fenomeno grande e naturale" che l'Umanità stessa un giorno scoprirà ed esprimerà pienamente. Il nostro servizio all'Umanità consiste nell'essere un precursore di gruppo. Come parte di questo gruppo possiamo andare avanti con una rinnovata determinazione ad applicare gli insegnamenti della Saggiezza Eterna ad ogni aspetto della nostra vita personale e, attraverso l'uso consacrato dell'immaginazione creativa, avere fede che ci troveremo ad emergere nel cuore pulsante che batte al centro del nostro gruppo di discepolato.

Uno studente ha scritto di recente che era venuto in contatto con una studentessa che era stata nella scuola per più di 13 anni, e quello che aveva trovato molto impressionante era il suo vivo interesse per le vicende umane ed anche il modo in cui tutto ciò che aveva imparato veniva dedicato al miglioramento umano. La dimostrazione vivente delle qualità del discepolato ebbe su di lui molto più effetto che la conoscenza esoterica accumulata. Questa è la bellezza della formazione della Scuola Arcana che Alice Bailey ha iniziato per noi. Abbiamo così tante dimostrazioni vibranti di discepolato attivo nella scuola, che essa è veramente un faro di luce e di amore nel mondo. Si tratta di una fonte d'ispirazione per tutti noi che lavoriamo sui banchi di scuola e che riceviamo e leggiamo i resoconti mensili. Pur essendoci una conoscenza esoterica molto evidente nel gruppo della scuola, ciò che irradia dai rapporti e dai documenti, più di ogni altra cosa, è una risonanza semplice, ma potente, che caratterizza l'energia del gruppo nel suo complesso. Ogni studente è permeato con essa, anche se lui o lei non se ne accorge. C'è una viva, tangibile qualità nel gruppo che è impressionante nella sua potenza e reca una bella nota di sacrificio - sacrificio della personalità al servizio di Colui che Viene.

Nel gruppo della scuola abbiamo la dimostrazione di quel vero oblio di sé che il Tibetano ha descritto, ad uno dei suoi discepoli, come l'aver entrambi gli occhi focalizzati sul mondo del dolore umano. Questo livello di oblio di sé non è solo l'intenzione dell'anima, ma anche l'obiettivo della personalità. L'Umanità e il Piano sono di gran lunga più importanti. Lo studio dei profondi concetti esoterici ha la sua motivazione soprattutto nell'aiutare ad espandere la nostra coscienza per attivare la mente superiore e sfruttare l'intuizione. Tuttavia, è anche vero che il consiglio più semplice che il Tibetano ci ha dato continua a fornire la soluzione ai nostri problemi. Lo si trova nelle parole del mantra delle ore 5 – *oblio di sé, innocuità e giusta parola* - e sono la chiave per il regno di Dio, per le giuste relazioni all'interno dell'Umanità e di tutti gli altri regni della natura. La potente verità di queste parole è facile da dirsi, ma difficile da realizzare. Tuttavia, nel diventare manifestazioni viventi di questi concetti, siamo portati in regni più profondi di significato e di proposito nella vita divina e contemporaneamente diventiamo cittadini del mondo più dinamici. Ci muoviamo in verticale sulla croce del discepolato e nello stesso momento raggiungiamo l'esterno in senso orizzontale con maggiore efficacia.

Essere completamente svegli nel momento presente significa vivificarsi e partecipare pienamente alla più grande vita di servizio di un organismo spirituale, e questo è il modo di trasfigurare la vita in termini di compimento. Come centro di luce e di amore nel mondo, la Scuola Arcana è impegnata a svilupparsi come un organismo vivente – vivo e rispondente in modo fluido a tutto ciò che sta accadendo sulla soglia della rivelazione. A Ginevra c'è un'opportunità speciale per la luce di gruppo di fondersi a livello soggettivo, in quanto è arricchita da tutte le lingue e le qualità nazionali di molti popoli. Il centro risponde alla chiamata spirituale di questa grande città planetaria "a fondersi, a mescolarsi e a servire", "legandosi assieme in amore fraterno e con l'espressione della natura del servizio".

Quindi, mentre progrediamo attraverso questo triplice anno di manifestazione, una grande promessa ed una grande opportunità si presentano davanti a noi e ci spingono ad andare avanti con i cuori infiammati d'amore, dando tutto. Teniamo a mente questa opportunità mentre lavoriamo a creare energie in vista della Festa del Cristo e della Giornata Mondiale dell'Invocazione, Venerdì 24 Maggio.

* * *

Meditazione di Gruppo “Fare entrare la Luce”

* * *

Tutta la nostra gratitudine vada ai collaboratori volontari .
Senza loro questo fascicolo non sarebbe stato attuabile.